

Luglio  
dicembre  
2019  
anno XXVI°

n° 2

# LO SPECCHIO

periodico d'informazione  
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores  
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali  
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: [lospecchio@glaagusta.org](mailto:lospecchio@glaagusta.org)



## In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci.....Pag. 2
- Premiazioni Frosinone.....5
- Leonardo insieme.....6
- Premiati Seniores.....7
- Bilancio consuntivo 2019.....8
- Premiazione studenti.....9
- Premio studio Caproni.....10
- Gagnone, Casa del Sorriso.....10
- Orosei.....10
- Una domenica insieme.....11
- GLACrea.....12
- Il passato rivive - A109.....13
- Gli anniversari del 2020.....14
- Le corse e la produzione.....14
- 90 anni di Carlo Ubbiali.....15
- Gita gastronomica.....17
- La Basilicata.....18
- Frosinone: le attività 2019.....20
- La puglia.....22
- Le Fiandre.....22
- Caproni: le attività 2019.....24
- S55X: la ricostruzione.....25
- Caproni F6: il calendario.....27
- Nascita del volo verticale.....29
- Per ricordare.....31
- Dalla Segreteria



direttore responsabile  
*Vittorio Della Bella*

capo redattore  
*Dario Paganini*

redazione  
*Enrico Sironi*  
*Guido Bianchi*

web intranet e grafica  
*Dario Paganini*

Stampato da  
*Roto3 - Industrie Grafiche s.r.l.*  
*Castano Primo*

Di seguito pubblichiamo l'intervento del nostro Presidente Centrale Dott. Vittorio Lorenzo Della Bella in occasione della cerimonia di Premiazione dei Seniores, del Premio Studio e delle Borse di Studio tenutasi presso l'auditorium di Vergiate, Sabato 9 Novembre 2019.

Tutti gli ospiti sono intervenuti portando i saluti personali e delle rispettive amministrazioni sottolineando l'importanza di una grande azienda come AgustaWestland conosciuta in tutto il mondo quale leader mondiale nella progettazione e costruzione di elicotteri altamente tecnologici e considerati i più belli e sofisticati.

AgustaWestland rappresenta per la provincia di Varese e per l'intero Paese un'eccellenza che dà lavoro a migliaia di persone e a tanti giovani e ad un importante indotto che cresce in conoscenza e tecnologie.



*Principessa Giovanna Giovannelli  
Presidente Onorario della sezione Seniores Caproni.*

Benvenuti a tutti ed un cordiale saluto agli ospiti che ci onorano con la loro presenza: la **Principessa Giovanna Giovannelli** in rappresentanza della famiglia dei Conti Caproni di Taliedo insignita nel corso della cerimonia del riconoscimento di Presidente Onorario della Sezione Seniores Caproni, la **Dott.ssa Cristina Paccini**, Assessore alla Cultura in rappresentanza del Comune di Vergiate e il **Sig. Edoardo Favaron**, Vice Sindaco e Assessore alle Attività Produttive in rappresentanza del Comune di Sesto Calende.

È un onore potere essere qui oggi con tutti voi e vedere quanti Seniores e quanti ragazzi verranno premiati per il merito al lavoro e allo studio, hanno voluto così sottolineare tutti i graditi ospiti con la loro presenza e i loro interventi.

Un saluto ed uno speciale ringraziamento ai Presidenti delle Sezioni Seniores di MV Agusta **Mauro Boschetti**, SIAI Marchetti **Marzio**

**Mariani**, Caproni **Graziano Buratti** ed ai rispettivi Direttivi Sezionali che garantiscono con il loro prezioso lavoro la vitalità dell'associazione Seniores d'Azienda.

Pur non essendo presenti qui a Vergiate, un sentito ringraziamento anche ai Presidenti e ai direttivi della Sezione Seniores degli Elicotteri Meridionali – **Sig. Massimo Ceccarelli**, della Sezione di Benevento – **Sig. Saverio De Chiara**, di Brindisi – **Sig. Angelo Andria** e della Sezione di Tessera- **Sig. Stefano Rosa**.

Oggi siamo veramente in tanti, premiati, familiari e soci, oltre 450; cercheremo di gestire al meglio la logistica.

Un affettuoso saluto al nostro Managing Director **Dott. Gian Piero Cutillo** e ai colleghi **Alessandro Baricci**, **Fabio Nannoni**, **Gianpaolo Colzani** e ad **Alessio Antonini**

responsabile dello stabilimento di Vergiate che oggi ci ospita.

Un cordiale benvenuto ai ragazzi e alle loro famiglie ai quali con grande orgoglio voglio comunicare che tra oggi e dicembre premieremo presso le diverse sedi di AgustaWestland 132 ragazzi tra Premio Studio e Borse di Studio per aver ottenuto brillanti risultati negli studi nell'anno scolastico e

accademico 2018-2019.

Un affettuoso saluto a tutti i Seniores che oggi verranno premiati, e sono tanti, che hanno maturato 15, 30, 35 anni di lavoro continuativo presso le sedi di AgustaWestland di Vergiate, Cascina Costa e Sesto Calende, oltre ai colleghi che sono già in quiescenza.

Nelle prossime 4 settimane faremo altrettanto nelle altre sedi di Anagni-Frosinone, Benevento, Brindisi e Tessera.

Un affettuoso saluto agli ex Presidenti dei Seniores **Fernando Saracchi** e **Gianluigi Marasi** sempre presenti alle nostre manifestazioni.

Mi fa sempre molto piacere portare a tutti voi i saluti del nostro Presidente onorario



Dott. Vittorio Della Bella

dei Seniores **Ing. Amedeo Caporaletti**; l'Ingegnere ci stimola a proseguire con il nostro apprezzato impegno nel sociale e ad essere sempre vicini alla nostra grande AgustaWestland; a lui vanno i nostri più affettuosi saluti e auguri per un buon proseguimento.

Grazie di cuore a tutti per essere qui oggi a testimoniare l'affetto e la vicinanza alla nostra Azienda e alla nostra associazione Gruppo Lavoratori Seniores.

A tutti voi, Seniores e ragazzi premiati, desidero sin da ora trasmettere le mie congratulazioni a nome del Gruppo Lavoratori Seniores e augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un bellissimo pomeriggio.

Questo è stato un anno molto impegnativo per l'Azienda e per i Seniores; lo scorso 20 Settembre si è tenuta qui a Vergiate la cerimonia per la consegna del 1000<sup>a</sup> AW139, un successo mondiale senza precedenti di cui ne parlerà il nostro Managing Director Dott. Gian Piero Cutillo, mentre le Domeniche 22 e 29 Settembre le sedi di Vergiate e di



dott. Gian Piero Cutillo

Tessera e di Anagni-Frosinone e Brindisi hanno aperto i cancelli per il Family Day che ha visto la partecipazione di oltre 12.000 persone; un grande successo di partecipazione e di testimonianza di grande affetto per la nostra Azienda.

Un sincero grazie ai vertici di Leonardo, in particolare al Dott. Alessandro Profumo e al Dott. Gian Piero Cutillo che hanno voluto fortemente

questi eventi che hanno ancora una volta galvanizzato migliaia di lavoratori con le loro famiglie e fatto conoscere la nostra realtà a quanti, e veramente tanti, sono potuti entrare nelle nostre sedi per la prima volta ed ammirare i nostri elicotteri e servizi.

Un sincero grazie a tutti gli organizzatori ed ai Seniores che si sono prodigati nel supportare l'Azienda nella colossale organizzazione delle giornate.

Ci fa sempre piacere come Seniores ricordare le migliaia di studenti che sono stati premiati dalla nostra associazione nel corso degli anni; continuare a essere vicini al mondo della scuola e a quello accademico e alla cultura in generale è uno degli elementi qualificanti dell'opera dei Seniores con il prezioso supporto dell'Azienda.

Voi ragazzi siete il nostro futuro e noi Azienda e Seniores, insieme ai vostri genitori, continueremo a starvi vicino e a supportare la vostra formazione scolastica e culturale.

E quest'anno abbiamo voluto estendere l'invito all'Istituto Tecnico Superiore con la presenza di alcuni studenti e docenti, alcuni dei quali sono nostri colleghi che dedicano alla docenza un importante numero di ore all'anno; nel corso del 2018 i nostri colleghi hanno erogato 600 ore di docenza e i nostri siti della provincia di Varese hanno ospitato stagisti per un ammontare di 1.080 ore. A loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Leonardo e le Aziende come AgustaWestland sono convinte che una migliore preparazione tecnica debba utilmente passare da un forte rapporto tra Scuola e Impresa e dobbiamo essere in prima linea nella sfida per lo sviluppo del territorio e il rilancio della nostra economia.

Infatti Leonardo, con le proprie Aziende, tra cui spicca AgustaWestland, ha siglato nel lontano 2009 un protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e



Università per dare vita al progetto Tecnici Superiori nell'ambito del più ampio disegno di riordino dell'istruzione tecnica secondaria.

Gli ITS sono percorsi formativi tecnici post-secondari della durata di due anni e sono gestiti sul territorio da Fondazioni di diritto privato con il diretto interessamento delle Amministrazioni Locali, Regione, Provincia, Comune.

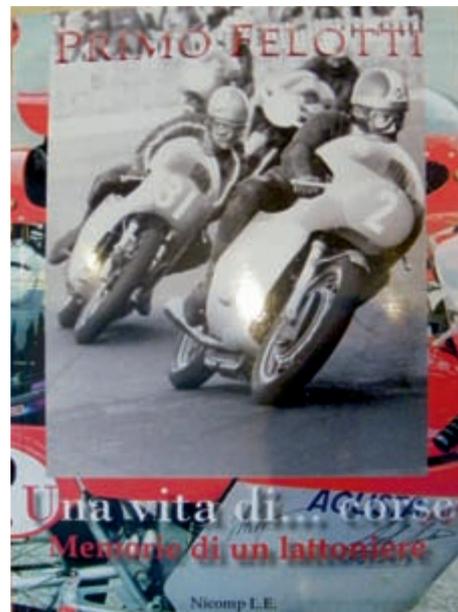
Ai percorsi formativi partecipano giovani che hanno già ottenuto il diploma di maturità e che intendono impegnarsi in corsi di alta specializzazione tecnica e, negli anni, tanti ragazzi hanno trovato un buon posto di lavoro presso le Aziende del nostro territorio tra le quali AgustaWestland.

Tra Azienda e Seniores riteniamo di dare un non trascurabile contributo alla crescita del tessuto sociale e culturale da Nord a Sud nelle realtà locali in cui opera l'Azienda e continueremo a mantenere questo impegno negli anni a venire.

Per quanto riguarda la Fondazione Museo, in perfetta sintonia con il suo Presidente, Dott. Gianluigi Marasi, anche quest'anno si sono mantenuti gli obiettivi prefissati, grazie all'impegno di circa 100 volontari sia in Villa che al Museo. Obiettivi che portano annualmente circa 4.000 visitatori ad ammirare la storia delle Motociclette MV Agusta e la storia che arriva sino ai giorni d'oggi degli elicotteri.

Nell'ambito delle attività svolte vogliamo ricordare alcune manifestazioni che hanno contrassegnato in questi mesi, per importanza e impegno di tutti i volontari, l'attività museale: l'annuale revival che vede veramente tanti appassionati delle

mitiche moto MV Agusta, molti dei quali anche stranieri, accorrere a Cascina Costa ed al nostro Museo; la presentazione di tre nuovi libri e qui ci preme sottolineare quella del nostro socio Primo Felotti che, giunto all'età di 93 anni, ha voluto ripercorrere la sua vita in Agusta e sulle motociclette in questo bel libro di ricordi "Una vita di ... corse".



Alla presentazione del libro, oltre all'Amministrazione comunale era presente anche l'Onorevole Tarantino, neo eletto in Parlamento.

Buon successo di pubblico anche per la presentazione del libro "Siai Marchetti S79", lo Sparviero, trimotore che negli anni 30/40 stabilì diversi titoli mondiali di velocità e la presentazione di una nuova rivista aeronautica;

la manifestazione nazionale degli appassionati di mountain bike che ha poi visto oltre 400 persone visitare il Museo e la Villa.

Inoltre anche a testimonianza dell'interesse che il nostro Museo suscita, un servizio televisivo di ADN Kronos, trasmesso sulle reti nazionali, con interviste al nostro A.D., al Dottor Marasi e a Luigi Ielmini in qualità di responsabile gestione della Villa con archivio storico.



I progetti per il futuro sono molti con lo scopo di migliorare l'attrattività del Museo e coinvolgere più visitatori ed appassionati.

Proprio recentemente Fondazione Museo Agusta si è aggiudicata un bando Interregionale con il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ed il Museo svizzero dei Trasporti di Lucerna ed altri Musei lombardi e del Canton Ticino che permetterà, grazie ai finanziamenti della Comunità Europea, di creare un sistema di visite guidate nel Museo e nella Villa con la Realtà aumentata (tra i primi in Provincia di Varese), oltre alla creazione di un simulatore di volo virtuale e un Sistema di comunicazione che permetterà, tramite i social e con gli altri partner, di ampliare la conoscenza di questa bellissima realtà presente sul nostro territorio.

Un altro progetto che vorremmo realizzare è il restauro dell'Agusta 101G che ora giace nella fattoria. Unico modello esistente, testimonianza di un glorioso passato e dimostrazione della grande tecnologia che Agusta aveva raggiunto già negli anni sessanta nel settore elicotteristico. Per ora è un sogno che stiamo condividendo con il nostro Managing Director Dott. Gian Piero Cutillo che ci ha stimolato in tal senso, ma confidiamo di riuscire a realizzarlo perché sarebbe veramente un "fiore all'occhiello" per il nostro Museo, la nostra Azienda e la nostra storia.

Di un altro bel progetto, ossia la ricostruzione del famoso idrovolante Savoia Marchetti S55; ne parleremo nel prossimo numero del giornalino Lo Specchio, ricordando anche il 50<sup>a</sup> della fondazione della sezione Seniores Siai Marchetti.

Come vedete le attività in essere e future sono tante e sarebbe importante che altri appassionati volontari (sia Soci GLA ma anche dipendenti) venissero a collaborare con il nostro Museo: ne abbiamo davvero bisogno per poter anche in futuro continuare a testimoniare una storia nata nel 1923 ed ancora all'apice nel mondo. Chi volesse almeno provare, contatti direttamente il dott Gianluigi Marasi per iniziare un percorso che, siamo certi, appagherà entrambi.

Desideriamo anche rimarcare in questi ultimi due anni la presenza ed il supporto che la nostra Azienda ci ha fornito, spronandoci ad impegnarci ancora di più. Un sentito ringraziamento al Dottor Gian Piero Cutillo ed a tutti i vertici per la vicinanza e l'aiuto fornitoci.

Da ultimo un ringraziamento anche alla neonata Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine che raggruppa i

quattro Musei di Leonardo con il nostro come Capofila e con Presidente il Prof. Violante, per il supporto fornitoci in questo ultimo anno e per i progetti che in comune realizzeremo negli anni a venire.

Citando la nostra Associazione Seniores, desidero richiamare l'attenzione al tema iscrizioni di nuovi soci; come sapete da quest'anno si possono iscrivere lavoratori che hanno maturato 15 anni di attività continuativa presso l'Azienda (fino allo scorso anno gli anni erano 20).

Contavamo di poter raccogliere circa 150 nuove iscrizioni; purtroppo le cose finora non sono andate come sperato; quest'anno premiamo 30 nuovi iscritti e, conteggiando anche gli altri gruppi, saranno circa 60 nuovi soci totali; non dimentichiamo che erano più di 500 gli aventi diritto ad iscriversi al GLA.

Penso che dovremmo fare qualcosa in più per coinvolgere i nostri nuovi colleghi.

Sicuramente una buona iniziativa che va in questa direzione è stata la scuola di Fattoria in Pinetina che ha visto la presenza di oltre 500 persone, tanti giovani colleghi, e soci GLA che partecipavano per la prima volta ad una nostra iniziativa con tanti bambini al seguito; sicuramente la ripeteremo il prossimo anno.

Per quanto riguarda il sociale anche quest'anno distribuiremo più di 5000 € in beneficenza alle varie associazioni del territorio che si occupano di diversamente abili, alla Croce Rossa e alla Protezione Civile e ad una scuola di San Ginesio, paese terremotato delle Marche, per acquistare del materiale didattico.

In questi ultimi anni significativi sono stati gli aiuti ai terremotati di Amatrice, come Seniores abbiamo contribuito alla costruzione di una casetta per una famiglia di agricoltori.

In questi ultimi 10 anni sono stati distribuiti più di 60.000 euro in beneficenza, verificando sempre come venivano spesi dalle associazioni o dagli enti beneficiari.

Significativi sono stati gli aiuti ai terremotati di Onna, con la donazione di una tensostruttura, l'aiuto ai terremotati dell'Emilia comprando il parmigiano terremotato ed aiutandoli in caseificio; tuttora ogni anno acquistiamo diversi quintali del loro eccellente parmigiano, il contributo a un asilo sempre in Emilia e il contributo a una scuola di Genova dopo l'alluvione.

Desidero sottolineare ancora una volta che la solidarietà, insieme allo studio e alla cultura, da diversi anni sono i nostri principali obiettivi e impegni e così

continueremo per i prossimi anni: mille Grazie Seniores!

Visto con grande piacere l'alto numero di premiati e il tempo necessario per procedere bene e ordinatamente con tutte le premiazioni, mi fermo qui, ringraziando ancora tutti e direi di procedere con il video e poi con lo speech del nostro Managing Director Dott. Gian Piero Cutillo.

Il Dott. Gian Piero Cutillo, in un apprezzatissimo intervento, ha ringraziato i Seniores per tutto quello che fanno dentro e fuori l'Azienda e per la grande passione e attenzione che hanno per i giovani, per il sociale e la solidarietà.

Ha aggiunto che è veramente importante mantenere vive le tradizioni e le radici di grandi aziende come AgustaWestland, SIAI Marchetti, Caproni ed Elicotteri Meridionali oggi tutte fieramente parte di Leonardo Elicotteri; in voi vedo chiaramente il forte senso di appartenenza e di questo vi sono grato.

Il Dott. Cutillo ha poi sottolineato il buon andamento dell'Azienda mettendo in risalto il grande lavoro della squadra che ha l'onore di guidare; ha ricordato che in due anni si è passati da una situazione di difficoltà e sofferenza ad una situazione che ad oggi ha dato buoni risultati e Leonardo Elicotteri ha ottenuto una grande attenzione da parte dei grandi investitori internazionali.

Ha concluso il suo intervento augurando a tutti una bella giornata in particolare a tutti i premiati per il merito al lavoro e allo studio e a tutte le famiglie.

Hanno preso quindi avvio le premiazioni e il pomeriggio si è concluso con un rinfresco presso la sala mensa dello stabilimento di Vergiate.

*dott. Vittorio Della Bella  
Presidente Centrale  
Seniores d'Azienda*



# Festa del Lavoratore Seniores Frosinone - 23 Novembre

Il ventitré di Novembre, in collaborazione con l'Azienda e in contemporanea con la giornata delle premiazioni è stata organizzata la Nona mostra concorso di pittura "Premio Giabel" a tema libero. Giacomo Belli in arte "Giabel" lo ricordiamo è stato un nostro dipendente e un grande artista nel campo della pittura molto quotato. Contestualmente al Premio Giabel si è tenuta la Giornata delle premiazioni dei dipendenti soci del GLA Seniores che hanno maturato quindici, trenta e trentacinque anni d'anzianità aziendale.

I Premi Studio e la Borsa di Studio per i figli dei dipendenti soci del GLA Seniores sono stati istituiti al fine d'incoraggiare e quindi premiare gli



Lavoro di Agusta di Frosinone dal 1986 a oggi.

Il Presidente Centrale Dott. Vittorio Della Bella nel suo discorso ha toccato dei temi a noi molto cari. Ha portato il saluto dei Presidenti degli altri Gruppi Sezionali: Mauro Boschetti (Agusta-

confronti di chi è meno fortunato di noi. Ha rimarcato che l'AW139 lo scorso 20 Settembre ha toccato il traguardo delle mille macchine vendute diventando a livello mondiale il prodotto di riferimento. Nelle conclusioni del suo messaggio positivo riferito l'andamento dell'attività aziendale, si è compiaciuto delle persone e dei modi con i quali queste con la loro semplicità esprimono il loro pensiero.

Ha invitato un po' tutti a fare un passo indietro ovvero a tornare ai rapporti umani e interpersonali dandogli più spazio togliendolo ai social. L'Ing. Giovanna Damiano, per la seconda volta partecipante a una iniziativa del GLA Seniores, nel suo intervento asserisce di essere rimasta colpita in positivo nel vedere l'attaccamento all'Azienda dei lavoratori. Ha rimarcato che questa è una ricchezza da mantenere e che è molto onorata di far parte del gruppo Leonardo nel team di Frosinone e che nella vita bisogna lavorare duro per raggiungere i propri obiettivi. Il quattordici Dicembre si farà, come tradizione consolidata da diversi anni, il pranzo di Natale con le varie associazioni dei diversamente abili i loro parenti e accompagnatori, offerto dalla nostra Azienda, che come già detto è molto sensibile al tema di chi è stato nella vita più sfortunato di noi. Di questo parleremo nel prossimo numero come del torneo di calciobalilla.



studenti più meritevoli. Quest'anno al tavolo della Presidenza erano presenti il Presidente Centrale Seniores d'Azienda **Dott. Vittorio Della Bella**, l'Ing. **Giuseppe Corcione**, l'Ing. **Marco Viola**, l'Ing. **Giovanna Damiano**, il **Dott. Gustapane Enrico**. Il Presidente Sezionale di Frosinone **Sig. Massimo Ceccarelli** ha rimarcato l'importanza dell'associazionismo in azienda, ha esortato i nuovi iscritti a collaborare fattivamente ed ha invitato tutti quelli che hanno maturato i requisiti a iscriversi.

Il Console Emerito dei Maestri del Lavoro **Antonio D'Emilio**, ospite della manifestazione, ha portato il saluto di tutti i Maestri del Lavoro e ha rivolto un affettuoso augurio agli studenti perché rappresentano il futuro. Il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro ha dato in omaggio il nostro GLA Seniores di Frosinone un albo dove sono contenuti tutti i nomi dei Maestri del

MV), Marzio Mariani (SIAI), Graziano Buratti (Caproni), Stefano Rosa (Tessera) e dell'Ing. Amedeo Caporaletti, a cui la sala ha rivolto un caloroso applauso per l'opera svolta per l'Azienda e per la nostra Associazione. Ha ricordato in modo particolare quando negli anni duemila in piena crisi aziendale, è riuscito a salvare tutte le Aziende del gruppo, garantendo il salario sempre a tutte le maestranze, salvaguardando l'occupazione e vitando licenziamenti che avrebbero messo in difficoltà centinaia di famiglie. Ha ricordato la solidarietà che il nostro Gruppo fa soprattutto nei



*Bianchi Guido  
sezionale Anagni-Frosinone*

*Buon Natale*



# 22 Settembre 2019 In Leonardo Insieme



# Premiazioni Seniores 2019

## Nuovi iscritti: distintivo d'oro



Anchisi	Corrado	MV_Agusta	Ciancarelli	Federico	Fr/An
Auciello	Amedeo	MV_Agusta	Di Giorgio	Giovanni	Fr/An
Beria	Roberto	MV_Agusta	Fiore	Domenico	Fr/An
Calò	Massimiliano	MV_Agusta	Francesconi	Luca	Fr/An
Castelli	Andrea	MV_Agusta	La Rosa	Maurizio	Fr/An
Cerutti	Roberto	MV_Agusta	Marino	Mauro	Fr/An
Chiesa	Roberto	MV_Agusta	Marrone	Emanuele	Fr/An
Ciccardi	Paolo	MV_Agusta	Mattoni	Davide	Fr/An
Cipriani	Marco	MV_Agusta	Piroli	Davide	Fr/An
Colombo	Luca	MV_Agusta	Pirri	Pietro	Fr/An
Feltrin	Matteo	MV_Agusta	Zerella	Luigi	Fr/An
Gagnolato	Cristian	MV_Agusta	Auro	Teodoro	Brindisi
Garaviani	Daniele	MV_Agusta	Branca	Gianluca	Brindisi
Guadagnuolo	Francesco	MV_Agusta	Capogna	Michele	Brindisi
Guglielmo	Alessandro	MV_Agusta	D'Amato	Andrea	Brindisi
Longo	Massimo	MV_Agusta	Leone	Giuseppe	Brindisi
Marcolli	Giovanni	MV_Agusta	Librale	Stefano	Brindisi
Martinelli	Lorena Maria	MV_Agusta	Mallardi	Giuseppe	Brindisi
Masella	Marco	MV_Agusta	Poto	Michele	Brindisi
Merlotti	Andrea	MV_Agusta	Romanazzo	Maurizio	Brindisi
Miceli	Mario	MV_Agusta	Vidulich	Chiara	Brindisi
Moroni	Stefano	MV_Agusta	Braccio	Massimiliano	Brindisi
Nanti	Matteo	MV_Agusta	Settanni	Gerardo	Brindisi
Nicolazzo	Francesco	MV_Agusta	Aceto	Salvatore	Benevento
Piacentini	Marco	MV_Agusta	De Luca	Michele	Benevento
Renier	Bram Simon Mathieu	MV_Agusta	Di Blasio	Beniamino	Benevento
Turchi	Denis	MV_Agusta	Santarcangelo	Bruno	Benevento
Volontè	Paolo	MV_Agusta	Mariottino	Filippo	Benevento
Zaccardi	Sergio Andrea	MV_Agusta	Moretto	Paolo	Tessera
Zaccaria	Alessio	MV_Agusta	Paitosky	Alessandro	Tessera
Bugliosi	Fabio	Fr/An	Perissinotto	Gianfranco	Tessera

## 30 anni: orologio / bracciale

Alari	Mario Angelo	Mv-Agusta	Belardinelli	Gerardo	Fr/An
Cecchin	Rossella	Mv-Agusta	Bianchi	Guido	Fr/An
Chiodini	Luigi	Mv-Agusta	Bocchia	Paolo	Fr/An
Clerici	Massimo	Mv-Agusta	Caliciotti	Carlo	Fr/An
De Florio	Sandro	Mv-Agusta	Campoli	Daniele	Fr/An
Del Vecchio	Gabriele	Mv-Agusta	Carlini	Antonio	Fr/An
Franca viglia	Sabrina	Mv-Agusta	Cavalieri	Roberto	Fr/An
Losi	Fabrizio	Mv-Agusta	Chiappini	Giuseppe	Fr/An
Malgarini	Pier Cesare	Mv-Agusta	Colicci	Angela Rita	Fr/An
Mantovan	Alessandro	Mv-Agusta	Coppolaro	Enrico	Fr/An
Mariani	Ugo	Mv-Agusta	Cortese	Nicola	Fr/An
Marzetta	Marco	Mv-Agusta	De Matti	Maurizio	Fr/An
Mattossi	Donatella	Mv-Agusta	D'Emilio	Mario	Fr/An
Milan	Giancarlo	Mv-Agusta	Favoriti	Maurizio	Fr/An
Pellegrino	Vincenzo	Mv-Agusta	Gallozzi	Emilio	Fr/An
Puricelli	Claudio	Mv-Agusta	Grimaldi	Damiano	Fr/An
Sciarna	Massimo	Mv-Agusta	Iannicari	Mario	Fr/An
Valentini	Gian Piero	Mv-Agusta	Iovini	Antonio	Fr/An
Vanoni	Marco	Mv-Agusta	Maggio	Ercole	Fr/An
Venturini	Roberto	Mv-Agusta	Mattone	Maurizio	Fr/An
Volpi	Giorgio	Mv-Agusta	Medici	Loredana	Fr/An
Zieri	Gian Mario	Mv-Agusta	Minotti	Gerardo	Fr/An
Malcovati	Gianpiero	Caproni	Nardozi	Gabriel	Fr/An
Marcelli	Donato	Caproni	Orolo	Giancarlo	Fr/An
Orlando	Filippo	Caproni	Padovani	Nello	Fr/An
Pastore	Dario	Caproni	Palladini	Arnaldo	Fr/An
Soldà	Maurizio	Caproni	Picchio	Antonio	Fr/An
Altobelli	Claudio	Fr/An	Ricci	Claudio	Fr/An

## 35 anni: orologio d'oro + pergamena

Luoni	Tiziana	Mv-Agusta
Oggioni	Franco	Mv-Agusta
Plebe	Emanuela	Mv-Agusta
Scapinello	Francesco	Mv-Agusta
Alonzi	Giancarlo	Fr/An
Fava	Franco Quintino	Fr/An
Fraveto	Duilio	Fr/An
Maramao	Francesco	Fr/An
Mastroianni	Roldano	Fr/An
Morbidoni	Roberto	Fr/An
Salvi	Luigi	Fr/An
Zambon	Giuseppe	Fr/An
Carriero	Cosima Rita	Brindisi
Facchini	Pierluigi	Brindisi
Galeone	Angelo	Brindisi
Medico	Saverio	Brindisi
Sciogliuzzo	Alessandro	Brindisi
Ricci	Angelo	Benevento



## Riconoscimento soci in quiescenza

Airaghi	Maurizio Carlo	Mv-Agusta	Moiraghi	Mario Silvio	Siai
Apostolo	Roberto Giuseppe	Mv-Agusta	Monzani	Ezio	Siai
Audi Grivetta	Maria Grazia	Mv-Agusta	Varrese	Giuseppe	Siai
Bedogni	Attilio	Mv-Agusta	Zeni	Mauro	Siai
Bernardi	Gian Vittorio	Mv-Agusta	Cerro	Giancarlo	Fr/An
Boarina	Giovanna	Mv-Agusta	De Bernardis	Angelo	Fr/An
Brotto	Bianca	Mv-Agusta	Filippini	Maria Luisa	Fr/An
Candiani	Luigi	Mv-Agusta	Fiorini	Felice	Fr/An
Capozzo	Antonietta	Mv-Agusta	Froni	Franco	Fr/An
Carrano	Marisa	Mv-Agusta	Greci	Franco	Fr/An
Castellano	Vincenzo	Mv-Agusta	Mingarelli	Sandro	Fr/An
Colombo	Walter	Mv-Agusta	Orefice	Gennaro	Fr/An
Di Nubila	Maria Grazia	Mv-Agusta	Paolucci	Ignazio	Fr/An
Di Tusa	Pietro	Mv-Agusta	Patrizi	Pasquale	Fr/An
Finato	Eliana	Mv-Agusta	Persichino	Antonio	Fr/An
Gianellini	Mario Alberto	Mv-Agusta	Pistilli	Luigi	Fr/An
Iulita	Renato	Mv-Agusta	Saccucci	Franco	Fr/An
La Salandra	Domenica	Mv-Agusta	Martello	Francesco	Fr/An
Locarno	Umberta	Mv-Agusta	D'Addona	Francesco	Benevento
Macchi	Antonella	Mv-Agusta	Faugno	Gerardo	Benevento
Mattavelli	Corrado	Mv-Agusta	Mario	Luigi	Benevento
Molinati	Roberto	Mv-Agusta	Palumbo	Antonio	Benevento
Oliva	Vincenza	Mv-Agusta	Parrella	Angelo	Benevento
Orazi	Silvano	Mv-Agusta	Raffio	Giovanni	Benevento
Panagia	Paolo	Mv-Agusta	Clario	Marco	Tessera
Perini	Angelo	Mv-Agusta			
Povolo	Walter	Mv-Agusta			
Terreni	Daniela	Mv-Agusta	<b>Premiati con orologio d'oro</b>		
Trinitas	Patrizia	Mv-Agusta	Ancora	Giuseppe	Brindisi
Vanni	Patrizia	Mv-Agusta	Caforio	Salvatore	Brindisi
Zampogna	Giuseppe	Mv-Agusta	Cesano	Antonio	Brindisi
Varsalona	Angelo	Mv-Agusta	Degliangeli	Guido	Brindisi
Buso	Maurizio	Caproni	Tedeschi	Raffaele	Brindisi
Mantovan	Gilberto	Caproni	<b>Premiato con Pergamena + Modellino</b>		
Montanari	Antonella	Caproni	Doria	Luigi	Brindisi
Vanoni	Piercarlo	Caproni	<b>Premiato con Orologio del 110° anniversario</b>		
			Simone	Fulvio	Brindisi



## Bilancio consuntivo 2018

Care Socie, cari Soci

Come consuetudine da diversi anni, sul secondo numero dello SPECCHIO, vi porto a conoscenza del bilancio consuntivo dell'anno precedente (2018) del nostro Gruppo Agusta-MV.

Le entrate sono state di € 35.147, mentre nel 2017 sono state di €35.858, (la tendenza è sempre negativa di anno in anno), abbiamo speso € 28.648, riuscendo ad accantonare ben 6.499 €.

Le spese maggiori come ogni anno sono state:

- 5.000 € per visite mediche ed esami clinici
- 6.400 € spese di gestione e segreteria
- 2000 € per archivio ed immagine
- 13.000 € per pranzo sociale, omaggio ai soci partecipanti, omaggio natalizio ai distributori interni ed esterni ed ai volontari del museo.

I rimanenti circa 2.200 € li abbiamo spesi per assicurazioni, pinetina, computer per segreteria, manutenzioni moto museo, teatri, organizzazione premiazioni studenti e soci.

Come più volte sottolineato già negli anni scorsi, ci tengo a precisare che tutti i contributi a enti morali, associazioni, Croce Rossa ecc. ecc. (potete vedere il dettaglio delle donazioni nell'articolo di Bianca) sono frutto delle sottoscrizioni a premi del pranzo sociale, della brughierata e dal ricavato dei Mercatini di Natale in Villa Agusta.

Come ogni anno non mi stancherò mai di ringraziare Bianca, Liliana, Giuliana e Katia, che con il loro impegno come GLA CREA, ci permettono di organizzare al meglio tutti questi eventi il cui ricavato come detto va in **beneficenza, uno degli scopi principali del nostro gruppo.**

*Mauro Boschetti*  
presidente sezionale Agusta-MV

# P r e m i a z i o n e s t u d e n t i

## 1a media inferiore

Giancamilli	Giulio	8.80
Zeolla	Sveva	8,58
Pastori	Andrea	8.45
Bugliosi	Lorenzo	8,20
Marcenaro	Benedetta	8.18
Masella	Matteo	8.18
Pastori	Pietro	8.00
Sorrentino	Alessia	8.00
Braccio	Giada	8.00

## 2a media inferiore

Capogna	Alessio	9,58
Poto	Sofia	9,54
Longo	Davide	9.10
Battisti	Alice	9,00
Ficili	Giacomo	8.70
Merlotti	Viviana	8.10

## 3a media inferiore

Germani	Marco Lauro	10/10 L
Moretto	Greta	10/10
Pastori	Benedetta	10/10
Bertolami	Serena	9/10
Calò	Federico	9/10
Dal Zotto	Sofia	9/10
Masella	Simone	9/10
Soldà	Aurora	9/10
Cantante	Antonio	9,10
Berti	Alice	9/10
Auro	Cristiano	8/10
Bolamperti	Andrea	8/10
Cipriani	Alice	8/10
Favaro	Daniele	8/10
Iannicari	Francesco	8/10

## 1a media superiore

Monteggia	Agnese	9.33
Pezzoni	Telemaco	9.00
Feudo	Adele	8.66
Zerella	Giulia	8,66
Campoli	Giulia	8,33
Moretto	Aurora	7,80
Poto	Elena	7,55
Serafin	Martina	7,50
Medici	Marco	7.40
Formenti	Lorenzo	7.11

## 2a media superiore

Mallardi	Alessandro	9,75
Leone	Martina	8,55
Pezzoli	Luca	8.22
Sciarma	Federico	8.00
Mondini	Andrea	7.72
Povolo	Laura	7.66
Zandanel	Riccardo	7.63
Pattarello	Denise	7,61
Belli	Silvia	7,50
Prota	Noemi	7,33
Steffani	Simone	7.33
Fornara	Davide	7.18
Divari	Anna	7,15

## 3a media superiore

Dell'Uomo	Alessia	9,09
Auro	Andrea Lorena	8,75
Pezzoni	Tancredi	8.72
Frattini	Benedetta	8.63
Marcoccia	Ilenia	8,54
Stefanelli	Mariaelisa	8,50
Formenti	Pietro	8.00
Pavanello	Leonardo	8,00
Pelloia	Anna	8,00
Gelati	Martina	7.80
Manenti	Alessandra	7.80
Fardin	Arianna	7,45
Marzola	Alba	7,30
Giurgola	Gaia	7,25
Brunato	Maria Rachele	7,00

## 4a media superiore

Longo	Alessandra	9,37
Romanazzo	Alice	9,36
Altobelli	Maria Clara	9,00
Monteggia	Giosuè	8.70
Stefanucci	Giulia	8,60
Colombo	Alessia	8.54
De Gobbi	Davide	8,00
Pertile	Anastasia Ines	8.00
Tridello	Alice	7.81
Zieri	Lorenzo	7.81
Zini	Matilde	7.63
Pacella	Francesca	7,54
Verdelli	Elisa	7.50
Cinelli	Fabio	7,33
Tiozzo	Matteo	7,00

## 5a media superiore

Bandera	Gabriele	100/100
De Pascalis	Sofia	100/100
Fanchini	Luca	100/100
Pozzoni	Federica	100/100
Pellegrino	Davide Edoardo	95/100
Rossi	Luca	90/100
Arduini	Gianluca	89/100
Bertoluzza	Irina	88/100
Cristofanilli	Alessandro	85/100
Roveda	Alessandro	84/100

## Laurea di primo livello

Airoldi	Silvia	110/110L	Economia e Commercio
Brusati	Laura	110/110L	Scienze dell'educaz. Formazione
Del Sole	Claudio	110/110L	Matematica per l'ingegneria
Pavanello	Beatrice	110/110L	Lettere
Pedone	Simona	110/110L	Fashion Design
Zaccari	Federica	110/110L	Beni Culturali
Marchetto	Daiana	110/110	Tecniche Rad.medica per Immag. E Rad.
Vanetti	Elena	110/110	Scienze e Tecnologie Fisiche
Tolomio	Andrea	102/110	Lingue, civiltà e Scienze del Linguaggio
Pelloia	Alberto	101/110	Ingegneria Gestionale
Muto	Valentina	97/110	Matematica

## Laurea di secondo livello

Farina	Francesca	110/110L	Management Engineering
Iovini	Roberta	110/110L	Scienze Pedagogiche
Palladini	Marzia	110/110L	Giurisprudenza
Scarano	Erika	110/110L	Lettere Moderne
Santurri	Letizia	110/110L	Medicina E Chirurgia
Venditti	Federica	110/110L	Tecnologie E Gestione
Lezzi	Ilaria	110/110	International Security Studies
Pariani	Michele	110/110	Master Of Science In Cognitive Science
Scaccia	Giulia	110/110	Matematica
Sciarrà	Sabrina	110/110	Psicologia Applicata,clinica E Della Salute
Scigliuzzo	Marco	110/110	Marketing, Consumi E Comunicazione
Bedani	Camilla	100/110	Management
Clerici	Marco	108/110	Management
Saetta	Lucia	108/110	Lingue Moderne Per La Comunicazione e La Cooperazione Internazionale
Vitrano	Sara	108/110	Traduz.special.e Interpretariato Di Conf.
Agostini	Federico	107/110	Scienze Agrarie
Cerina	Giulia	107/110	Lingue Stran. per Comun. Internazionale
Garghetti	Federica	107/110	Management Engineering
Nocera	Silvia	106/110	Metodologia Dell'intervento Psicologico
Stuppi	Marina	106/110	Scienze Economico -aziendali
Ruffaldi	Manuel	103/110	Graphic Design
Mottola	Gessica	102/110	Servizio Sociale E Politiche Sociali

## Borse Di Studio 2018

Bortolomei	Luca	Economia Aziendale E Management
Colognese	Stefania	Storia E Critica Dell'arte
Condoleo	Elisa	Lingua E Cultura Per La Comunicazione
Dell'Aversano	Guya	Costume Per Lo Spettacolo
Milan	Giacomo	Ingegneria Matematica

## Borse Di Studio 2019

Airoldi	Francesca	Scienze Economico Aziendali
Colombo	Giulia	Ingegneria Gestionale
Colombo	Giulia	Molecular Biology And Genetics
Covalero	Viviana	Alimentazione E Nutrizione Umana
Podestà	Giulia	Scienze Dell'alimentazione
Scaccia	Rosita	Ingegneria Aeronautica
Longo	Alberto	Ingegneria Meccanica
Rinaldo	Mirko	Geologia E Geologia Applicata



# P R E M I O S T U D I O 2 0 1 9



Come di consuetudine, sabato pomeriggio 09 novembre, nella sala Auditorium dello stabilimento di Vergiate, si sono svolte le premiazioni ai figli dei nostri soci, meritevoli per i risultati ottenuti durante l'anno scolastico 2018/2019, alla presenza dei rappresentanti di AgustaWestland (Leonardo) e dei rappresentanti dei Comuni di Sesto Calende e Vergiate.

Sono stati premiati circa 150 giovani promesse del futuro, partendo dalle medie inferiori fino ad arrivare alla laurea, le mie congratulazioni a tutti quanti e con l'augurio, per chi non ha ancora terminato gli studi, di proseguire su questa strada, mentre per coloro che hanno terminato gli studi, di trovare una sistemazione lavorativa consona per ciò che hanno faticato ad apprendere in questi anni di studio. Oltre ai giovani sono stati premiati i nuovi soci entranti nel gruppo seniores Agusta, i trentenni e trentacinquenni appartenenti ai vari gruppi sezionali e coloro che ormai

hanno raggiunto la pensione i miei complimenti.

Al termine è stata insignita come presidente onorario del gruppo sezionale Caproni la **Principessa Giovanna Giovanelli** che ci fa sentire orgogliosi dell'appartenenza a questo gruppo.



*Auguro a tutti i soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores ed ai loro famigliari di passare un Santo Natale nell'armonia e di iniziare e proseguire felicemente il 2020.*

*Un ringraziamento va al mio Consiglio sezionale ed al Consiglio centrale del G.L.A. Agusta per la collaborazione e l'aiuto che mi hanno fornito.*



*Graziano Buratti  
presidente sezionale Caproni*

---

## G a g n o n e : C a s a d e l S o r r i s o

ARRIVIAMO!!!! Siamo sempre noi!

Si pranza in allegria ! Non manca il buonumore!

Chiacchiere a go go! Sorrisi a volontà!! Energia positiva !

Aria pulita! Ore serene! E' bello ritrovarsi!

I rappresentanti dei gruppi che partecipano Seniores Agusta, Centro Anziani Ferno e Centro dott Ollearo consegnano alla presidente dell'associazione Casa del Sorriso delle offerte a sostegno dell'iniziativa della quale condividono i valori.

Tutti e tre i rappresentanti esprimono ammirazione per i volontari che sono il fulcro della casa e che consentono con la loro presenza un periodo di serena vacanza a persone diversamente abili.

Fotografie, abbracci e saluti sanciscono ancora una volta il legame tra i gruppi ma soprattutto tra le persone.

La Casa dei Sorriso ha bisogno della vostra amicizia e del vostro aiuto!



Grazie di cuore e arrivederci al prossimo anno!

*Mariella*

---

## S e t t i m a n a a d O r o s e i

Non ci sarebbe nulla da dire in quanto non c'è nulla da dire.

Infatti tutto è andato secondo le più rosee previsioni.

La struttura è eccellente come l'accoglienza. L'ordine e la pulizia del complesso e delle stanze sono un aspetto principale.

La cucina e il servizio al ristorante ti fanno sentire una persona speciale come anche i diversi punti di ritrovo e ristoro. Una nota importante è stata la serata "sarda" dove abbiamo assaggiato e gustato i prelibati piatti di questa parte dell'isola.

I ragazzi dell'animazione ti coinvolgono e così ti lasci andare per fare della vacanza un vero momento di piacevole allegria.

La zona piscina è il centro della struttura. Lettini e ombrelloni ti invitano a rilassarti e farti abbronzare.

La spiaggia è vicina ed attrezzata per distenderti e farti coccolare dai raggi del sole che, purtroppo, ha fatto il bricconcello perché molte volte è rimasto nascosto dietro le nuvole e questo non ci ha permesso di andare a visitare alcune calette vicine.

Orosei è distante solo 2 km e una visita è obbligatoria per vedere un paese tipico con case e cortili, vie e chiese particolari. È possibile raggiungere questo ridente luogo lungo una pista pedonale ben distante dalla strada asfaltata oppure con un classico trenino da luna park.

Ma forse una cosa ci sarebbe da dire: una settimana è decisamente poco.



# Una Domenica Insieme...Diversamente

Domenica 16 giugno presso la nostra Pinetina abbiamo organizzato per il **ventinovesimo** anno la tradizionale giornata dedicata ai nostri amici diversamente abili.

Erano presenti in 125 appartenenti ai gruppi: Le Gocce, Casa del Sorriso, Per Andare Oltre e Zaccheo.

Per noi del GLA è un onore e un piacere immenso organizzare e gestire questa iniziativa, infatti come dicevo è dal lontano 1990 che ogni anno una domenica di giugno invitiamo le varie associazioni a trascorrere una giornata in allegria in Pinetina.

Come più volte evidenziato anche dal nostro presidente Dott. Vittorio Della Bella il GLA deve avere come una delle proprie priorità l'attenzione e l'aiuto anche concreto, verso i più bisognosi, e questa iniziativa insieme ad altre testimoniano il nostro impegno nel campo della solidarietà.

Pur essendo consapevoli che quello che facciamo è ben poca cosa rispetto ai molteplici problemi che ogni giorno devono affrontare, noi speriamo che almeno per una giornata siamo riusciti a farli divertire.

Un doveroso ringraziamento a tutti i soci del GLA che ci hanno dato una mano a servire il pranzo e organizzare la festa, a Bianca per l'ottima riuscita della lotteria, ai componenti del gruppo Pineta e a Nadia Ghirelli che ha partecipato con il suo nuovo gruppo di clown "I PRESSAPPOCO".

Arrivederci al prossimo anno quando festeggeremo il trentesimo di questa iniziativa.

*Mauro Boschetti  
sezionale Agusta-MV*

Drinnnn - Drinnnn - Prontoooooo  
Eccoci arriviamooooo

E' il 16 Giugno 2019 e Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta ci sta chiamando.

I nostri "amici" Diversamente Abili delle Associazioni Le Gocce, Casa del Sorriso, Zaccheo e Per Andare Oltre, ci aspettano per passare con noi la, ormai storica, Giornata Insieme.

Non ce lo facciamo ripetere due volte, ci vestiamo con i nostri bei vestiti colorati, il nostro camice tutto dipinto e via che si parteeee.

Prima un giro al Museo degli Elicotteri e subito ci immedesimiamo in un bel volo.



Anche per noi è una festa poter stare con loro, dopo 9 anni, li conosciamo molto bene e ogni anno conosciamo qualcuno nuovo che si aggiunge.

Iniziamo con il truccabimbi che a loro piace molto. Subito dopo averli accontentati si vogliono specchiare per vedere il risultato e .... ci scappa una bella risata.

Tutti seduti che sta arrivando il pranzooooo... noi aiutiamo a servire, poi ci sediamo in mezzo a loro e tra battute e risate divoriamo tutto quello che abbiamo nei piatti.

Dobbiamo ammettere che sono veramente delle "buone Forchette".

Quest'anno abbiamo portato anche la cassa musicale per cantare tutti insieme.

Si canta, si balla, si ride e la giornata passa allegramente.

Anche il tempo è dalla nostra parte, il sole splende e ci riscalda ma loro riscaldano il nostro cuore.



La saggezza è saper stare con la differenza  
senza voler eliminare la differenza  
Gregory Bateson

Con Affetto  
**Associazione**  
**I PRESSAPPOCO di VIPPOLONA.odv**

Patapuff

Puo'Darsi

Cuccy

Ghiretta

Tricotilla

Braghella

## Un anno ri-creativo, ma non troppo

Dopo un avvio soddisfacente con il laboratorio di primavera e con le giornate dedicate ai Diversamente Abili e alla Fattoria in Pinetina, abbiamo dovuto fare i conti con i vari impegni e i problemi sorti a molte di noi, sia del nostro gruppo, sia delle partecipanti.

Di conseguenza le proposte creative sono state limitate a pochi incontri, tra cui un solo laboratorio gratuito per la preparazione dei manufatti da vendere al mercatino. In questo caso la partecipazione è stata buona. Ciò conferma che le persone hanno comunque voglia di trovarsi, socializzare e rilassarsi con attività manuali.

Nonostante le difficoltà organizzative e lavorando a piccoli gruppi, siamo riuscite a realizzare tante nuove proposte creative per il consueto mercatino dell'Avvento in villa Agusta, che speriamo abbia il successo che merita.



Continuate a seguirci sul nostro blog (<http://glacrea.blogspot.com/>), dove potete trovare informazioni sulle nostre iniziative e tutorial creativi, come l'ultimo, a tema natalizio, per realizzare un simpatico fuoriporta a forma di cappello di Babbo Natale con angioletto.



Liliana Coscia  
per il team GLA Crea

“Il passato vive attraverso il tempo,  
grazie alla cura di coloro a cui è stato affidato”

È una frase presa da una rivista che in un articolo argomentava circa il valore del ricordare le nostre origini, la nostra cultura e in particolare il lavoro. Tutte argomentazioni che fanno riferimento all'uomo: integrazione, dedizione e sacrificio. È consuetudine trovare sul nostro periodico all'inizio anno gli *anniversari* della storia aziendale, che offrono lo spunto per argomentare eventi, forse già considerati in passato, che meritano di essere sottolineati per altri aspetti.

**1969 – Costruzione prototipi A-109**

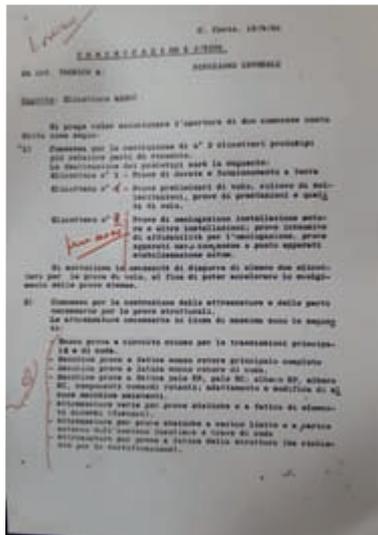
Fra i vari anniversari 2019 si cita il 20° di Certificazione dell'**A-119**, elicottero derivato dall'**A-109** che 50 anni orsono vedeva l'inizio della costruzione dei primi prototipi, evento che rileviamo da un documento esposto nella 1<sup>a</sup> Sala Superiore del Museo che riporta la data 19/09/1969.

È la comunicazione che l'ingegner Lovera, responsabile del progetto, invia al signor Domenico con l'indicazione di quanti prototipi realizzare per tutta la fase di sperimentazione, unitamente alle parti che si sarebbero utilizzate per le prove di laboratorio.

Curioso e sorprendente, per chi non ha conosciuto Domenico Agusta, è notare che la risposta alle osservazioni e l'autorizzazione a una richiesta “molto onerosa” è vergata in rosso direttamente sulla comunicazione stessa. Era questo il metodo di gestione aziendale di Domenico Agusta: un rapporto diretto fra la Direzione e i suoi responsabili operativi.



La cartolina che celebrava i 40 anni del primo volo dell'A109 Hirundo



L'**A-109** è il primo elicottero, dopo diversi prototipi, che entra in produzione nel 1975, anno della consegna del primo esemplare. Numerose sono le versioni realizzate negli anni per rispondere alle esigenze di mercato, sino alla versione monoturbina **Koala A-119**.



Quanti ne sono stati realizzati? È una domanda che il visitatore a volte rivolge a noi volontari e non solo per questo modello.

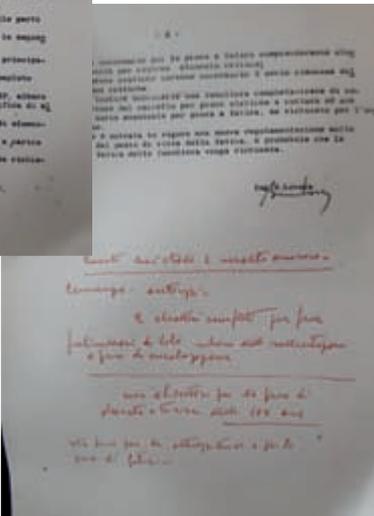
Recentemente siamo venuti a conoscenza che è stato consegnato il **1000° esemplare AW139**: orgoglioso successo tecnico e commerciale. Elicottero biturbina che effettua il primo volo il 3 febbraio 2001 e ottiene il 18 giugno 2003 la certificazione al volo.

A questa piacevole informazione ci siamo spontaneamente sono stati prodotti alcuni colleghi che hanno produzione per anni dei risaliti a censire una **esemplari** venduti in Contemporaneamente si che a Vergiate è in testimonianza



Il 1000° AW139

chiesti: quanti **A-109** sinora? Grazie ad seguito lo sviluppo e la modello **A109** o siamo produzione di **10000** t u e Domenico Agusta



è venuti a conoscenza allestimento una nuova carrello fisso, significativa che esalta il progetto per longevità e affidabilità. Lungi dal voler essere una provocazione, sarebbe *cosa buona e giusta* se a questi dati di produzione si potesse indicare quanto costruito sui progetti Agusta **EH-101**, **A-129** e **NH-90** e sugli elicotteri costruiti su licenza Bell, Boeing e Sikorsky.

Soddisfiamo una domanda del visitatore e non solo, diamo prestigio all'Azienda e un riconoscimento a tutte le maestranze che dagli anni pionieristici ad oggi con strutture tecnologiche sempre all'avanguardia hanno creato lavoro e benessere. Inoltre arricchiamo il Museo di dati storici a completamente di quanto già esposto.

Un ringraziamento particolare a **Bianca Brotto** e **Carlo Cattorini** (nuovo volontario al Museo) per la ricerca sulla produzione **A-109**.

Enrico Sironi  
sezionale Agusta-MV

## Gli anniversari del 2020

- 110° 1910 Il 14 Febbraio Giovanni Agusta porta il volo a Capua l'AG1
- 105° 1915 Fondazione della SIAI
- 85° 1935 A Cascina Costa inizia su licenza per la costruzione dei biplani RO-41
- 75° 1945 Fondazione della Meccanica Verghera
- 70° 1950 L'Ing. Filippo Zappata inizia gli studi del quadrimotore Az8
- 65° 1955 In produzione il primo ciclomotore 48 MV-AGUSTA e primo titolo mondiale nella classe 250cc
- 50° 1970 Inizio produzione dell'elicottero biturbina AB-212
- 45° 1975 In produzione gli ultimi modelli MV-AGUSTA 125SE - 350BE - 221 America 4 cilindri
- 40° 1980 Si formalizza la joint venture fra Agusta e Westland Aircraft per lo sviluppo dell'elicottero EH101  
Inaugurazione dello stabilimento di Anagni e inizio produzione alla FOMB di Benevento
- 35° 1985 Nasce la NHIndustries. Cooperazione tra Fokker-Eurocopter-Agusta per la produzione dell'elicottero Nh90
- 25° 1995 A Febbraio l'A119 Koala effettua il primo volo e il 18 Dicembre a Marignac il primo volo dell'elicottero NH90



### Le corse al servizio della produzione

Nel numero 1 del periodico "Lo Specchio" di quest'anno era inserito il 9° inserto dedicato alla M.V. MECCANICA VERGHERA che richiamava in breve le date e gli eventi dell'inizio produzione e dell'attività agonistica. In modo più dettagliato era trattata la nuova produzione commerciale del 1949 incentrata sul nuovo motore 125 a 2 tempi e a 4 velocità e l'avvio della progettazione della costruzione di due nuovi motori: 125 monocilindrico e 500 a 4 cilindri, entrambi bialberi per impiego esclusivo corsaiolo. Sempre nel 1949 la Federazione Motociclistica Internazionale istituisce il Campionato del Mondo che inizialmente si svolge su 6 circuiti, riservato a moto della classe 125, 250, 350, 500 e side-car.

Un'opportunità per le case costruttrici dopo il periodo bellico di rilanciare immagine e produzione, esprimere le loro capacità tecniche e innovative, nonché di mettere i loro bolidi a disposizione dei piloti per esaltare le proprie capacità di guida e ritornare ad appassionare con le loro gesta il numeroso mondo dei motociclisti dopo anni di forzata interruzione. Il parco macchine del 1949 comprendeva marchi italiani e stranieri già presenti negli anni anteguerra nelle varie competizioni nazionali e internazionali. L'Italia schierava Benelli, Gilera, Guzzi, Mondial e Morini, gli inglesi le poderose AJS, Norton e Velocette e i tedeschi la BMW. Moto portate in gara da piloti i cui nomi sono ancora familiari agli sportivi (anche se siamo un po' datati) e alcuni

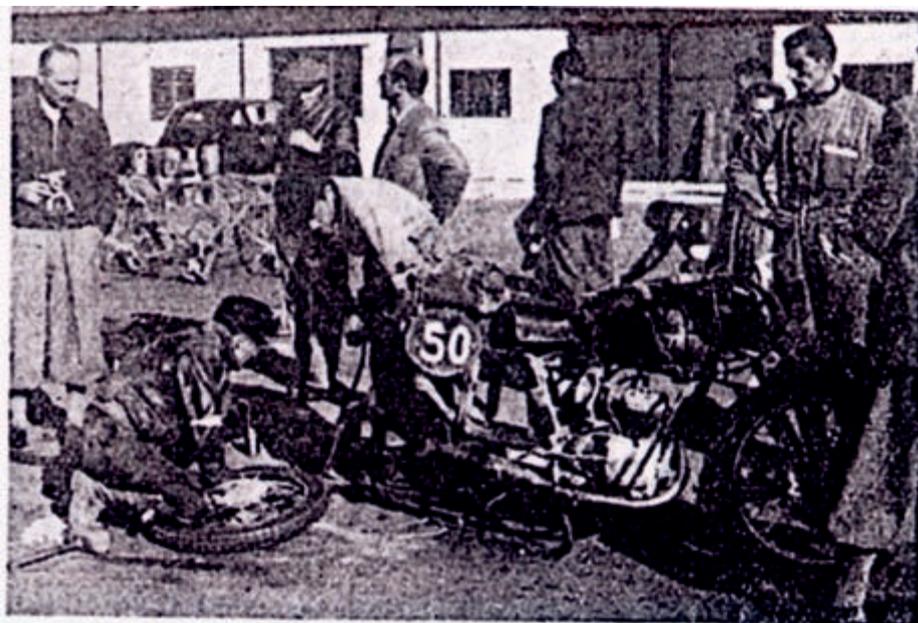
di essi negli anni a venire hanno fatto parte della SQUADRA CORSE di Cascina Costa. Ricordiamo Ambrosini, Anderson, Artesiani, Graham, Leoni, Magi, Masetti e Pagani. Nello Pagani su Mondial si aggiudicherà il mondiale nella classe 125.

Come già ricordato al Campionato del Mondo partecipa anche la MV-Agusta con le MV 125 a 2 tempi a 3 velocità, minuscola moto (al confronto delle poderose bialbero Mondial e Morini) portata in gara da giovani piloti italiani alle prime esperienze sui circuiti internazionali. Responsabile della Squadra MV-Agusta era il capotecnico Giulio Cella, coadiuvato dai meccanici Angelo Cattaneo e Anacleto Mattavelli che assistono in gara i piloti Franco Bertoni, Giuseppe Matucci e Carlo Ubbiali. Un campionato, quello della 125, dominato dalle moto e dai piloti italiani. Il titolo è conquistato da Nello Pagani su Mondial, mentre **Carlo Ubbiali** si classifica al terzo posto a pari merito con Umberto Masetti, risultato che ottiene per la MV-Agusta l'ambito riconoscimento di "moto a 2 tempi più veloce del mondo". Come già ricordato nel 1949 entra in produzione il nuovo motore 125 a 2 tempi e a 4 rapporti. Dopo intense prove di sviluppo viene portato in gara il 27 marzo da Franco Bertoni, cogliendo una prestigiosa affermazione sul circuito di Lodi, al suo debutto. È l'inizio della carriera agonistica di questo motore che nel suo periodo di utilizzo 1949-1954 si afferma in 174 gare di velocità e Gran Fondo e nelle gare di regolarità si aggiudica 237 vittorie in trofei di squadra e in primi posti di piloti a zero penalità. Domenico Agusta, visti i primi risultati sportivi ottenuti col 4 marce decide di allestire 4



Carlo Ubbiali con Giuseppina Agusta e il figlio Domenico ai box del circuito di Assen (Olanda)

moto derivate dalla produzione (rinforzando opportunamente la ciclistica) e partecipare ufficialmente alla "Sei giorni internazionale di regolarità" che si disputava nella prima settimana di settembre nel Galles. La Squadra MV-Agusta è formata dai piloti Attolini, Bertoni, Ferri e Ubbiali. Questa competizione riservata alle moto era considerata come un "Campionato del Mondo" delle regolarità, si disputava su strada e fuoristrada, con attraversamento di corsi d'acqua e con qualsiasi condizione ambientale. Una competizione dove emergevano le qualità del pilota che doveva districarsi fra tante difficoltà per giungere al traguardo senza incorrere in penalità. Al termine della competizione risultavano vincitori assoluti tutti i piloti che terminavano la gara senza penalità, dichiarati primi ex-quo e premiati con una medaglia d'oro. Per l'esperienza in gare di regolarità già disputate Carlo Ubbiali si classifica con zero penalità conquistando la **Medaglia d'Oro** e conseguendo per la **MV-Agusta la prima vittoria internazionale** della sua storia. Ottimo risultato ottengono anche Attolini e Bertoni premiati con la Medaglia



*MV 125 regolarità utilizzata nella 6 giorni del Galles dallo sfortunato pilota Romolo Ferri (foto da una rivista del 1946)*

d'Argento, mentre Ferri, bersagliato dalla sfortuna, non terminava la competizione. Questo successo esaltante, nonostante la sfortuna di Ferri, viene accolto con entusiasmo dalle maestranze che accoglieranno il

ritorno della squadra con la banda musicale alla stazione di Gallarate.

*Enrico Sironi  
Conservatore Museo Agusta  
sezione motociclismo*

## 9 0 a n n i d i C a r l o U b b i a l i



*La prima vittoria*

A **Carlo Ubbiali** nel **90°** del suo compleanno dedichiamo uno spazio speciale senza nulla togliere a tutti i piloti che hanno contribuito ai successi della MV-Agusta ottenuti nei primi anni di attività agonistica 1946-1949. Nasce a Bergamo il 22 settembre 1929 e l'approccio con i motori avviene nell'officina di papà Giovanni, fra telai e motori. Giovanissimo, dimostra passione e predisposizione sicuramente innate, tanto che il papà a 16 anni lo iscrive al raduno della "ROSA D'INVERNO" di Milano in sella a una moto MM 250. Il papà ottiene la licenza di rappresentante MV-Agusta e Carlo su una MV 125 a 3 velocità preparata in officina si presenta alla partenza della "TRE VALLI BERGAMASCHE" ottenendo la prima vittoria della sua carriera. Nel marzo del 1947 si cimenta nella sua prima gara di velocità: il "Circuito delle Mura" di Bergamo in sella a una 125 DKW avuta in prestito, mettendosi in luce con una brillante vittoria. Nel 1948

partecipa a diverse gare di velocità che si disputano su circuiti cittadini e Domenico Agusta ha l'occasione di vederlo in azione. L'incontro personale avviene nel corso delle prove per la disputa del "Gran Premio Fiera Campionaria" di Milano. Al termine delle prove Domenico Agusta avvicina Carlo Ubbiali mentre sta sistemando la sua moto e gli offre l'occasione di portare in gara una MV-Agusta ufficiale, offerta che il pilota accoglie con entusiasmo. Al termine della gara, dopo i complimenti, lo promuove sul campo nella Squadra ufficiale MV per le gare del 1949. Recentemente è uscito un bel libro, una lunga intervista raccolta da Lorenzo Montagner che scava a fondo la personalità del nostro campione: episodi inediti della sua vita professionale, ricca di aneddoti dentro e fuori i campi di gara, il suo rapporto con i colleghi di squadra, con gli avversari e con i suoi meccanici, tutti esposti con una lucidità sorprendente. È un libro che si legge tutto di un fiato, che ti fa entrare nel vivo della storia, dentro e fuori dalle gare. Trasparente il racconto delle motivazioni che lo hanno portato a lasciare la MV-Agusta per disputare le gare 1950 - 51 - 52 con la Mondial, il ritorno in Agusta nel 1953 e la dolorosa decisione nel 1960 di ritirarsi dalle competizioni. 90 anni è solo l'ultimo di tanti traguardi festeggiati nella sua Bergamo con grande ufficialità.

Ai doverosi auguri formulati a nome del Gruppo Seniores MV-Agusta, della Direzione Museo Agusta e di tutti gli amici di Cascina Costa abbiamo voluto omaggiarlo recandoci a sorpresa a casa sua in compagnia di alcuni suoi stretti collaboratori: il motorista Angelo Varalli, il collaudatore e pilota juniores Carlo Ferrario e quale





rappresentante delle maestranze, in particolare quelle degli anni MV-Agusta, l'inossidabile Primo Felotti. Un incontro festoso velato da qualche momento di commozione.

Incontrarlo nella sua Bergamo e ringraziarlo doverosamente per la sua costante presenza negli anni a Cascina Costa in occasione del Revival MV annuale, con



Da sinistra: Primo Felotti, Carlo Ubbiali, Angelo Varalli e Carlo Ferrario

l'immancabile sosta rievocativa della sua e nostra storia nelle sale del Museo AGUSTA, è stato un atto dovuto, in semplicità, alla moglie e ai figli, la sua famiglia.

L'età non è da giovincello, ma la memoria è lucidissima: una miniera di episodi in pista e fuori, ricordi di sfide vinte e anche perse ma con forza e con **furberia**, tutti rivissuti insieme a dei suoi collaboratori (che a loro volta ancora ricordano e ringraziano per i suoi suggerimenti tecnici). E mentre il nostro periodico va in stampa,



apprendiamo che nel corso di una cerimonia pubblica il C.O.N.I. consegnerà a Roma il 16 dicembre al nostro Campione il "Collare d'Oro" per i meriti sportivi acquisiti nella sua luminosa ed esaltante carriera per aver onorato l'Italia e tutto lo sport nazionale.

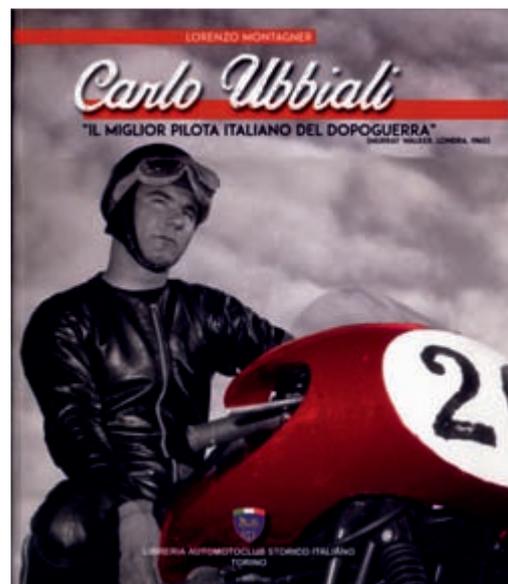
Campione, congratulazioni e arrivederci!



### Albo d'Oro 1949-1960 di Carlo Ubbiali

1949	Medaglia d'Oro - Sei Giorni Int.le (Galles)	su MV-Agusta 125 2 t.
1950-51-52	Campione Italiano	su Mondial 125
1951	Campione del Mondo	su Mondial 125
1956-57-58-59-60	Campione del Mondo	su MV-Agusta 125
1956-59-60	Campione del Mondo	su MV-Agusta 250
1956-59-60	Campione Italiano	su MV-Agusta 125
1956-60	Campione Italiano	su MV-Agusta 250
	2 Gran Premi su Mondial 125	
	37 Gran Premi su MV-Agusta 125-250	
TOTALE VITTORIE:	11 su Mondial 125	
	70 su MV-Agusta 125-250	

A Carlo Ubbiali, per i successi nella sua carriera, l'unanime riconoscimento quale "Miglior pilota degli anni '50".



Enrico Sironi  
Conservatore Museo Agusta  
sezione motociclistica

# Gita Gastronomica nel Novarese

Quest'anno la nostra annuale gita gastronomica in programma sabato 19 ottobre, ci ha portato nella bassa Novarese a visitare una riseria e un museo Etnografico a Tornaco, piccolo comune in provincia di Novara. Visto che eravamo un centinaio di partecipanti, al nostro arrivo ci siamo divisi in due gruppi, uno ha visitato prima il museo e poi la riseria, l'altro prima la riseria poi il museo.

Il museo Etnografico è inserito in una villa del 700, completamente gestito da volontari coadiuvati dal nostro collega Andrea Bernasconi che, con l'aiuto del papà, è la vera anima del museo stesso.

All'interno oltre a macchine agricole, attrezzi e tutto il necessario per la risicoltura del secolo scorso, ci sono alcune sale con cimeli della prima e seconda guerra mondiale, donati dagli abitanti del luogo.

C'è anche una sala dedicata ai Tornacesi emigrati all'inizio del 900 in America in cerca di fortuna, con lettere, giornali dell'epoca, valige di cartone e tante foto di persone e luoghi d'oltre oceano.

Per poter visitare bene il museo e soffermarci a chiedere ulteriori informazioni ad Andrea che ci faceva da guida avremmo dovuto fermarci molto di più, purtroppo il tempo è tiranno, e dovevamo visitare anche la riseria, comunque torneremo a visitare questo piccolo ma interessantissimo museo perché merita veramente e molti nostri colleghi hanno promesso che torneranno magari come gita domenicale.

Complimenti vivissimi ad Andrea e a suo papà che con entusiasmo e tanta dedizione si occupano di questo piccolo gioiello.

Terminata la visita del museo, ci siamo trasferiti alla Cascina Fornace dove abbiamo assistito a tutte le fasi inerenti la trebbiatura del riso, dalla mietitura al confezionamento pronto per la vendita. Questa cascina da

alcuni anni ha ripreso la produzione del riso Razza77, una qualità di riso che era coltivato tra gli anni trenta e gli anni quaranta del secolo scorso. Il riso Razza77 è un riso tipico della bassa Novarese, strettamente legato al territorio, con basso contenuto di amiloso, una caratteristica che rende il Razza 77 ideale per la preparazione di risotti.

Dopo la dimostrazione delle varie fasi della lavorazione del riso ed avere fatto scorta di sacchetti di riso e suoi derivati, siamo partiti per Fontaneto D'Agogna dove al ristorante Molino Marco ci attendeva un ricco menù con specialità della cucina piemontese, degno di una bellissima gita Gastronomica.



*Mauro Boschetti  
presidente sezionale Augusta-MV*



# Tour della Basilicata

..... 3, 2, 1, ....., si parte per un nuovo tour: La Basilicata!!!

Tutti pronti sul piazzale di Cascina Costa dove troviamo il pullman che ci porta in Aeroporto. Atterriamo a Brindisi e già si viene avvolti da una temperatura molto gradevole. Si arriva in Hotel, pranziamo e poi nel pomeriggio partenza per Miglionico, comune italiano della provincia di Matera noto per le vicende legate al castello del Malconsiglio, ove si tenne la congiura dei Baroni contro il Re Ferdinando I di Napoli.



essere avvolti in un cielo stellato, essere personaggi di un piccolo presepe vivente, uno spettacolo che ha lasciato tutti senza fiato.

Stanchi ma felici rientriamo in Hotel in tarda serata.



Il mattino seguente, dopo una abbondante colazione, si parte per raggiungere Pisticci, una chicca immersa nella campagna Lucana nell'entroterra della Basilicata a circa 12 Km. dal mare.

È un paese con tipiche casette bianche arroccate sulle colline dal terreno

prevalentemente argilloso e soggetto a frane, con versanti caratterizzati da profonde scanalature, i Calanchi. Il quartiere Dirupo, chiamato così in ricordo della terribile frana del 1688 che fece sprofondare una parte del paese causando circa 400 morti, ha un belvedere con una vista panoramica sulle "mesole" terrazzamenti un tempo agganciati alla collina purtroppo scivolati verso valle.

Nel pomeriggio, dopo avere pranzato, ci rechiamo a Montescaglioso, comune in provincia di Matera, importante centro storico-culturale noto come la "città dei

monasteri" per la presenza di 4 complessi monastici, tra i quali l'Abbazia di San Michele Arcangelo, con l'immenso portale della chiesa e quelli del monastero realizzati da Altobello ed Aurelio Perso. Il campanile di stile normanno presenta due bifore per ogni lato, a fianco il tiburio cilindrico con sovrapposta una lanterna.

A fine giornata rientro in Hotel.

Non abbiamo modo di annoiarci: il mattino dopo sveglia presto e si parte per i bellissimi Laghi di Monticchio situati alle pendici del Monte Volture uno dei più antichi vulcani dell'appennino meridionale. I laghi, entrambi di forma ellittica, sono separati da un istmo largo 215 mt., entrambi hanno la temperatura più elevata dei laghi d'Italia.

Negli ultimi decenni, Monticchio è diventato un importante centro di estrazione di acque minerali.

Raggiungiamo l'Abbazia di San Michele Arcangelo, edificio religioso la cui costruzione risale al VII secolo D.C. intorno ad una grotta scavata nel tufo e abitata da monaci basiliani. Da qui è possibile avere un suggestivo panorama dei laghi. Ci fermiamo per un ottimo pranzo per poi ripartire per Rionero in Volture,

Il castello ha la forma di un parallelogramma fiancheggiato da sette torrioni, alcuni quadrati, due bitorri e altre circolari.

Si rientra in Hotel nella tarda sera.

Il secondo giorno si parte per l'escursione dell'intera giornata a Matera, "Città dei sassi" e "Città sotterranea", conosciuta in tutto il mondo per gli storici rioni Sassi: sasso Caveoso, sasso Barisano e La Civita formati da edifici ed architetture rupestri nella roccia.

Qui si trovano delle strutture rupestri eccezionali come la cisterna denominata Palombaro Lungo con pareti alte 15 metri e fino a poco tempo fa navigabile.

Nel 1993 Matera è stata dichiarata Patrimonio dell'umanità dall'Unesco e il 17 Ottobre 2014 è stata designata Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Trovarsi a Matera di notte è stato come



situato alle pendici del Monte Volture, insignito della medaglia d'argento al merito civile per atti di abnegazione durante il secondo conflitto mondiale.

Rientriamo in hotel contenti della giornata e felici ceniamo in compagnia ricordando la bellissime ore trascorse insieme.



in stile romanico. Da Castelmezzano è possibile raggiungere il borgo di Pietrapertosa e viceversa, effettuando il volo dell'angelo, imbragati e agganciati ad un cavo di acciaio. Per qualche minuto si avrà la possibilità di godere dell'ebbrezza del volo e di un panorama spettacolare. Rientro in Hotel, cena e ultimo pernottamento.

Dopo la nostra solita abbondante colazione, prepariamo i bagagli che carichiamo sul pullman per partire alla volta di Venosa, situata nell'area del Volture, su un altopiano compreso tra

Eccoci come sempre tutti pronti e desiderosi di visitare il Santuario di Santa Maria Regina di Anglona, antico Santuario Mariano situato sul Sacro colle di Anglona, nel comune lucano di Tursi. Il Santuario, che si trova su di un colle a 263mt.s.l.m., domina la vallata sottostante tra i fiumi Agri e Sinni, ed è a metà percorso della strada che va da Tursi a Policoro. Il santuario è tutto quello che resta dell'antica città di Anglona. Il portale in stile romanico è formato da un'arcata a tutto sesto arricchita da intagli e rilievi, la chiesa è a croce latina e dispone di 3 navate.

Nel pomeriggio visitiamo Castelmezzano situato nel cuore delle dolomiti lucane. L'arrivo nel piccolo borgo è alquanto inusuale perché vi si entra da una galleria scavata nella roccia. All'uscita della galleria Castelmezzano appare come un piccolo presepe arroccato e protetto dalle dolomiti lucane. In piazza Caizzo si erge la chiesa madre di S. Maria dell'Olmo con la sua maestosa facciata

due valli nel parco archeologico in località San Rocco. Qui si conservano i resti monumentali di un impianto termale realizzato tra il I e III Secolo D.C. in cui si susseguono ambienti freddi, tiepidi e caldi e resti perimetrali della prima Basilica paleocristiana che si caratterizza per la tricora con fonte battesimale esagonale. In continuità dell'abbazia della SS. Trinità Roberto il Guiscardo volle costruire una chiesa di più ampie dimensioni per ospitare il sacrario degli Altavilla, un'opera mai ultimata e per questo detta l'Incompiuta.

Ci spostiamo incamminandoci verso il castello del Balzo Orsini. I lavori della costruzione del castello, incominciati nella seconda metà del XV Secolo, proseguirono per alcuni decenni. L'aspetto originario era ben lontano da quello odierno e si presentava infatti come una fortificazione a pianta quadrata divisa da una cinta muraria dello spessore di 3 metri con torri cilindriche angolari prive degli stessi bastioni che furono



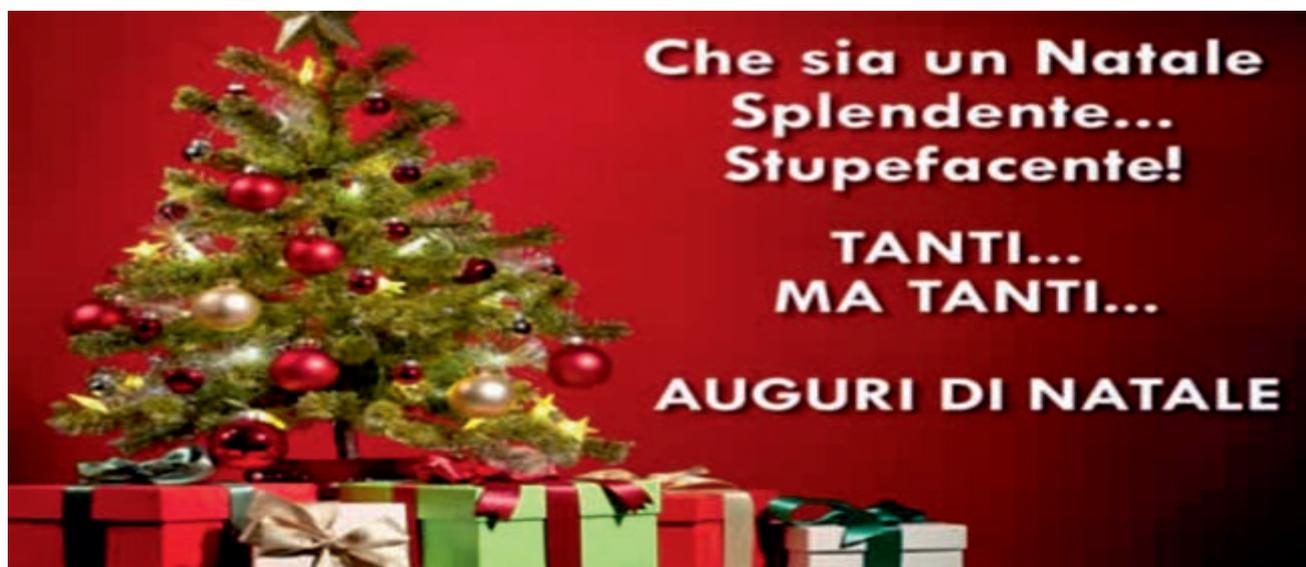
completati nella metà del secolo successivo.

A pranzo ci rechiamo in un bellissimo ristorante dove ancora una volta assaporiamo i piatti tipici della Basilicata.

Il pullman ci attende per portarci all'Aeroporto di Bari per rientrare poi a casa, purtroppo a malincuore, ma avendo sempre negli occhi le meraviglie che la nostra splendida Italia ci offre.

Grazie a tutti gli organizzatori, impeccabili come sempre!!!  
E un grazie a Mariangela che con la sua semplicità e riservatezza ci ha cullato per tutto il soggiorno.  
Alla prossima!!!

*Mariarosa Canna  
sezionale agusta-MV*



# Gruppo Lavoratori Seniores Sezionale Anagni-Frosinone

## Le attività del secondo semestre duemiladiciannove

Ci siamo lasciati a Giugno mentre era in pieno svolgimento il secondo torneo di tennis "Memoriale Mario Vona" per fare un sunto sulle attività del nostro Gruppo Sezionale per la seconda parte dell'anno 2019. La partecipazione al torneo è stata anche questa volta molto numerosa. Dopo le fasi eliminatorie a gironi, hanno disputato la finale per il primo e il secondo posto Perrozzi Alessandro e Claudio Murzilli. Il torneo con il Secondo trofeo "Memoriale Mario Vona" è stato vinto da Alessandro Perrozzi. Appuntamento al prossimo anno per il terzo torneo, con gli immancabili sfottò che condiscono un po' tutte le manifestazioni del GLA Seniores. Domenica 29 Settembre si è tenuto il Family Day a Frosinone e nei vari stabilimenti del Gruppo Leonardocompany. Il gruppo sezionale ha collaborato insieme al personale aziendale alla riuscita della manifestazione.

Le Aziende del Gruppo hanno aperto tutti gli stabilimenti d'Italia a tutti i dipendenti e loro familiari per una visita.



L'invito è stato esteso anche ai soci del GLA Seniores in quiescenza e a tutti i dipendenti delle Aziende che lavorano per il sito produttivo con ingresso consentito dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

Un nutrito gruppo di soci ha dato la propria disponibilità, collocandosi con le magliette con la scritta "Staff" nei punti per i quali c'era la necessità di un aiuto alla sorveglianza. La riuscita della manifestazione è stata eccezionale data la partecipazione di centinaia di persone. Seguendo le direttive aziendali, la manifestazione si è svolta in modo più che sicuro poiché tutte le persone partecipanti potevano accedere nel sito solo dopo regolare identificazione. L'Azienda ha dato in omaggio agli ospiti un cappellino rosso a ricordo dell'evento.

I Soci del GLA Seniores e i dipendenti si sono impegnati responsabilmente a garantire il corretto comportamento dei

loro ospiti durante tutto il periodo dello svolgimento della manifestazione. L'Azienda ha provveduto a mettere a disposizione dei visitatori dei punti ristoro lungo tutto il tragitto molto graditi viste le condizioni di calura. È stato adibito un servizio di bus navetta per il trasporto dei visitatori dal parcheggio all'ingresso aziendale e sono stati garantiti i servizi anche per i diversamente abili. Lungo il percorso vi erano alcuni elicotteri in mostra. All'interno del Reparto Meccanica oltre alla proiezione di un bel filmato si è potuto vedere e costatare come i principali macchinari, da un blocco di alluminio, acciaio, nelle varie fasi di lavorazione, dopo accurati controlli,

tirino fuori degli assiemi finiti come mozzi, leve, alberi e altro ancora. Si passava al Reparto Revisioni dove si potevano ammirare gli elicotteri di stazza più grande tipo AW 101, CH 47, NH90 più da vicino in tutta la loro bellezza, a seguire nell'altro reparto quello della Maintenance con gli

AW139, AW109, AB212, AB412 i visitatori hanno potuto scattare anche qualche foto ricordo.

Lungo il percorso sono state create delle aree dedicate ai visitatori più piccoli che sono stati muniti di fogli e pennarelli per esprimere le loro sensazioni attraverso i disegni che hanno realizzato. Il momento forse più bello è stato quando lo speaker ha annunciato che stavano per prepararsi al decollo due elicotteri un AW189 e un AW109 Trekker pilotati rispettivamente dai comandanti, piloti Baldussi e Segreto. Si è potuto assistere a tutta la fase di preparazione e al



decollo stesso, la loro rotta era prima Benevento, poi ad Anagni e rientro a Frosinone per un'esibizione che ha terminato il Family Day. Tantissimi bambini hanno chiesto di farsi una foto con i nostri piloti che non si sono risparmiati. A Ottobre è iniziato il corso di ballo che si protrarrà fino a Giugno e terminerà con la classica gara tra le coppie partecipanti che cercano di migliorare sempre di più le loro figure. Il corso è tenuto dai maestri Angelo Iacovissi e Cinzia Restante dell'AS Dance Sport per il ballo di coppia, mentre per il ballo di gruppo le lezioni sono tenute dai maestri Dino e Gabriella dell'AS Studio dance Scarsella. Il ballo è una di quelle attività che giova moltissimo sia alla mente sia al fisico. Permette di movimentare tutti i muscoli del corpo, dandogli elasticità e scioltezza, al tempo stesso la musica mentalmente libera le endorfine che danno il buonumore. Allora tutti in pista a ballare in allegria. Il sei Ottobre il GLA Seniores ha organizzato il pellegrinaggio al Santuario dedicato alla Santissima Trinità sito a Vallepietra, un piccolo comune di duecento cinquantanove abitanti in Provincia di Roma, in una valle bellissima al confine con la provincia di Frosinone. Il santuario è sito sotto un





dirupo a millequattrocento metri di altitudine sulle pendici del monte Autore e nel periodo di apertura da Maggio a Ottobre di solito è piacevole godersi il fresco che c'è. Lungo il percorso che dal parcheggio porta al Santuario, ci siamo fermati davanti al Crocefisso realizzato in materiale composito che è stato fatto dai nostri colleghi di Anagni e che consigliamo di vedere a quanti decideranno di fare un pellegrinaggio. La direzione del Santuario ci ha autorizzato a sistemare il Crocefisso, qualche anno fa, a poche centinaia di metri dalla grotta dove sono apparse le immagini Sacre. Durante la partecipazione alla santa messa, quanto il sacerdote ha pronunciato il nome del nostro compianto Mario Vona, in quell'atmosfera mistica, la nostra comitiva ha avuto la percezione di essere composta di una persona in più.

Il dodici Ottobre si è tenuta la trentaduesima Assemblea Generale con la Cena Sociale presso il Ristorante Fiorina. Nella serata tra le varie portate, i soci in quiescenza hanno potuto rivedere e salutare gli amici che ancora sono in servizio e quelli che a loro volta sono in pensione. Al tavolo della Presidenza vi è stata anche la gradita presenza del Direttore di Produzione Ing. Giovanna Damiano che ha portato il saluto a tutti i conviviali. Con il saluto del Presidente Massimo Ceccarelli e del Direttivo, contestualmente al taglio della torta e al brindisi di commiato, terminata la cena abbiamo fissato l'appuntamento al prossimo anno per la trentatreesima Assemblea Generale. Il quattordici, quindici e sedici di Ottobre si è tenuto il "Corso per aspiranti pizzaioli", con la pizza party della sera conclusiva del sedici. Le lezioni teoriche e pratiche per

un perfetto impasto e lievitazione della pasta, sono state svolte dal nostro socio Maestro della Pizza Giovanni Musa, molto conosciuto nell'arte culinaria. Durante il corso i partecipanti hanno portato a termine una prova pratica stendendo personalmente la propria pizza. Nella serata conclusiva i soci hanno degustato dell'ottima pizza, frutto del corso stesso. Il quindici di Novembre è iniziata la terza edizione del corso creativo il cui scopo è la realizzazione di decorazioni natalizie come segnaposto, decori per albero di natale e altro ancora che hanno come base l'utilizzo di materiali come feltro, pannolenci e altro. Il corso sarà tenuto dalla sig.ra Rita Mastacchini fino alle festività natalizie.

*Guido Bianchi  
sezionale Anagni/Frosinone*



## Il nostro meraviglioso sperone italiano: la Puglia

Anche quest'anno, come consuetudine, il Gruppo Lavoratori SIAI Marchetti, in collaborazione con l'agenzia SIT VIAGGI ha organizzato un soggiorno marino nella nostra bella Puglia, precisamente nel Salento, a Torre Canne in provincia di Brindisi.

Per la nostra vacanza abbiamo scelto l'hotel Del Levante, affacciato direttamente sul mare Adriatico e rinomato per la cucina pugliese, ricca di succulenti specialità tipiche.

Ovviamente durante la nostra permanenza (a scelta, come sempre, fra una o due settimane) abbiamo visitato tanti piccoli gioielli, cominciando dalla barocca Lecce, soprannominata, non a caso, la Firenze del sud. Il suo centro infatti è un tripudio di edifici in calcare chiarissimo, plasmato in mille decori dai maestri scalpellini locali. È il capoluogo storico ed economico del Salento e comprende la parte vecchia, con vie tortuose e piccole piazzette dentro le vecchie mura, e la parte moderna che si espande tutt'intorno.



Ostuni

Un'altra escursione

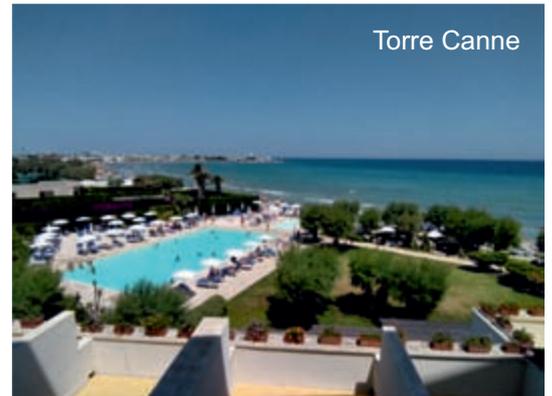
degna di nota è Polignano a Mare, città natale del cantante Domenico Modugno, con le sue scogliere a picco sul mare. Un vero gioiello affacciato sull'orlo delle scogliere, in cui l'erosione Marina ha scavato grandiose rocce, bellissime per la trasparenza dell'acqua e per i suoi bellissimi colori che lasciano tutti senza fiato. In alcune grotte, terrazzate a mare, si sono insediati ristoranti veramente molto caratteristici.

Altre due escursioni meritevoli sono state Locorotondo e Martina Franca; Locorotondo, già come suggerisce il nome, è strutturata su pianta circolare e contornata da bianche case, con tetti a due falde e con un effetto scenografico molto suggestivo. Martina Franca, invece, è una graziosa cittadina al centro della

pittoresca valle d'Itria, verdeggiante conca occupata da coltivazioni e disseminata di Trulli.

Infine come tralasciare Ostuni ed Alberobello; Ostuni, posta all'estremità delle Murge, sorge su tre colli, il più alto dei quali è occupato dal borgo medievale, con le bianche case appoggiate ai resti delle mura aragonesi. Questa località è tipicamente agricola, con stabilimenti vinicoli, frantoi oleari, ove tra l'altro è stato possibile acquistare il prezioso olio extravergine di oliva in diverse fragranze ed aromi. Alberobello, già meta di altre precedenti nostre iniziative, rimane sempre affascinante, con le sue tipiche costruzioni in pietra, cilindriche: i famosissimi Trulli, grazie ai quali la cittadina è famosa in tutto il mondo. Qui è bello visitare tutto il territorio, perché è un vero e proprio monumento all'aperto.

Terminate le nostre escursioni, purtroppo finisce anche il nostro soggiorno di mare e relax e si ritorna a casa con un bellissimo ricordo di questa nostra splendida terra, certi che l'estate prossima ci aspetterà una nuova vacanza e una nuova avventura...



Torre Canne

*Nicoletta Amoresano  
sezionale Siai Marchetti*

---

## Le Fiandre: un luogo da fiaba

Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con l'agenzia "Tesori d'Oriente Viaggi", ha organizzato uno splendido tour di quattro giorni nelle Fiandre.

Come prima tappa abbiamo visitato la capitale del Belgio e d'Europa: Bruxelles. Un tour panoramico della città ci ha permesso di scoprire l'Atomium, il quartiere Heysel, la residenza Reale, il Padiglione cinese e la Torre giapponese, un gioiello



dell'arte orientale.

Ed ancora il distretto Europeo con il Parlamento e la Commissione Europea ed una veduta del Palazzo del Cinquantenario, con un bel viale centrale dove si erge l'Arco di Trionfo.

Dopo aver pranzato in un locale tipico della città, nel pomeriggio abbiamo visitato ancora questa splendida capitale, passando per Grand Place, il cuore della città antica, a forma di rettangolo e dominata dall'hotel De Ville,



Particolare del polittico dell'Agnello Mistico di Gand

con la sua elegante Torre Campanaria, posta di fronte alla Casa Reale e circondata dalle antiche case delle corporazioni del XVII secolo. Lasciando la piazza ci si intrufola nelle vie, fino ad arrivare al famosissimo "Maneken-Pis", una figura leggendaria bruxellese, precisamente un eroe la cui gloria si è diffusa anche all'estero, ma trattasi comunque di un bambino che fa la "pipì". Ogni angolo di questa città ci



Bruxelles by night

sorprende per le sue svariate ricchezze: musei, eventi festosi, architettura. Qui si rimane ammaliati da un magnifico decoro di illuminazioni e dalle tante specialità: il pizzo di Bruxelles è famoso per la sua bellezza, il cioccolato è per tutti i gusti. Il secondo giorno lo abbiamo dedicato alla visita di Bruges e Gand. Bruges è un importante centro commerciale, grazie allo sbocco sul mare. La sua architettura è parte inestimabile del patrimonio artistico europeo. La Grande Piazza, ovvero il



centro della città, rappresenta il vero cuore di Bruges. Le costruzioni più importanti da ricordare sono la Torre Campanaria con alla base il mercato coperto, il Palazzo Comunale in stile gotico e il più antico delle Fiandre, la Basilica del Santo Sanguine, un santuario a due piani in stile romanico, la Chiesa di Nostra Signora, monumento gotico ed unico, la Cattedrale di San Salvatore, dove sopra il suo altare sono situate le statue dei tre patroni della chiesa: San Salvatore appunto, San Donato e San

Eligio. Di notevole interesse "Il Beghinaggio", luogo incantevole per passeggiate in un'oasi di verde e di tranquillità, dove oggi vi è insediata una comunità di suore benedettine che vestono da Beghine. Questa città offre degli scorci pittoreschi veramente affascinanti ed incantevoli: i suoi ponticelli, i canali con i cigni, ti fanno sentire all'interno di un'atmosfera magica e romantica. Il tour incalza e bisogna lasciare quest'angolo "fiabesco" per arrivare a Gand, città prettamente universitaria e molto dinamica. Da visitare, in particolare, la Cattedrale St. Bacon, monumento storico di sobria eleganza, ma anche un vero museo per via delle sue sculture, i suoi oggetti in ferro battuto e i suoi dipinti. La più conosciuta delle pitture è senza dubbio "L'adorazione dell'Agnello Mistico", il capolavoro della pittura

fiamminga del XV secolo. Ed ancora le città di Mechelen e Lovanio. Mechelen ospitò Margherita d'Austria, governatrice dei Paesi Bassi; il palazzo fu costruito durante il suo periodo di gloria, circondata da artisti e studiosi. Le antiche case, mirabilmente restaurate, ci fanno capire quanto fosse ricca un tempo questa città.

Un'altra città universitaria è Lovanio, sede di una delle più antiche università di tutta l'Europa: la "KU Leuven", fondata nel 1425. Al centro della città spicca la statua di "Fonske", l'eterno studente che "versa" la sua scienza come acqua da un bicchiere. Il "Groot Begijnhof", risalente al XIII secolo, patrimonio dell'Unesco, è oggi un quartiere studentesco molto di moda. Infine la visita di Anversa, città cosmopolita, famosissima in tutto il mondo per la lavorazione e l'industria dei diamanti e detentrica

anche del secondo maggiore porto d'Europa, terzo nel mondo. La Cattedrale di Ns. Signora è una delle più grandi ed importanti chiese del Belgio e custodisce tre opere di Rubens: "La Deposizione della Croce", "L'erezione della Croce" e "La Risurrezione di Cristo", ovviamente dei veri capolavori. Dalla Piazza Verde si può ammirare la Torre della Cattedrale, dove è situata la statua rappresentante il maestro Rubens. In città si trova



Bruges

l'immobile acquistato nel 1610 da Rubens, che fu la sua abitazione/atelier, dove abito' e lavorò fino alla sua morte nel 1640.

Le cose belle hanno sempre una fine, così al termine di quest'ultima visita, finisce anche il nostro meraviglioso tour. Da un viaggio non si torna mai come si è partiti: e noi ritorniamo a casa con un bagaglio culturale molto ricco, aspettando la nostra prossima iniziativa...

Nicoletta Amoresano  
Sezionale Siai Marchetti



## A t t i v i t à   C a p r o n i   2 0 1 9



Carissimi amici, anche quest'anno ecco un riassunto dei nostri, diventati ormai, tradizionali appuntamenti:

18, 19 e 20 giugno: di nuovo insieme per la Gara a Bocce; con piacere abbiamo visto più partecipazione e non sono mancati spettatori curiosi, sbirciare e dare indicazioni su come lanciare le bocce; divertimento e convivialità l'hanno fatta da padrone anche questa volta.

26 ottobre: il nostro amato Pranzo Sociale al quale hanno partecipato la Contessa Letizia Caproni di Taliedo accompagnata dalla figlia Principessa Gaia il tanto adorato nipotino e il genero e, come era stato lo scorso anno con la Principessa Giovanna, la loro presenza ha reso ancor più sentita e forte l'appartenenza al Gruppo Caproni e il Suo dolcissimo discorso che traspariva di nostalgia e gioia è stato un piacevole ascolto per tutti e per questo siamo Loro molto riconoscenti.

Molto gradita inoltre la presenza del nostro Presidente Centrale Seniores d'Azienda Dott. Vittorio Della Bella; il suo discorso chiaro e pieno di significato ci incoraggia ad andare

avanti con indiscutibili sani principi di unione e passione per le nostre attività lavorative e sezionali che ci legano alla Storia della nostra grande Azienda.

Il GLS Caproni è affettuosamente grato a tutti coloro che hanno partecipato per rendere ancora una volta meraviglioso lo stare insieme.

27 ottobre: La castagnata aperta a tutti "soci e non", quest'anno ci ha messi veramente alla prova; il recente cambio di sede ha voluto che l'evento si svolgesse nel parcheggio del Museo di Volandia e quindi, attrezzati di tutto punto e con a disposizione gazebo tavoli e panche, abbiamo



dovuto vedercela con un inaspettato afflusso di persone che attratte dai profumi delle caldarroste, del vin brulé e delle salamele hanno trasformato "un'estiva giornata autunnale" in una appagante e festosa occasione di aggregazione.

Ci tengo, come sempre, a ringraziare tutti coloro che ci hanno dato una mano e colgo l'occasione per Augurare a tutti Voi Buon Natale e Sereno Anno Nuovo.

*Marina Rosalba Artuso  
sezionale Caproni*



# A v a n z a m e n t o S . 5 5 X I - B A L B

A Volandia si possono ammirare i componenti di un idrovolante SIAI Marchetti S.55X I-BALB che riprende forma, secondo questo cronoprogramma, grazie all'impegno di volontari e sponsor del **Savoia Marchetti Historical Group**, (una costola del GLS SIAI) al fine di ricordare l'inventiva italiana dell'epoca e a guardare al futuro con ottimismo, come fecero Balbo, Capè e Marchetti

## L'impostazione

Ricordiamo che abbiamo rinunciato ad una replica volante in favore di una copia museale, rispettando la configurazione progettuale di Marchetti, con l'obiettivo di esibire un manufatto assolutamente aderente all'originale. Per consentire di apprezzarne la struttura, si è stabilito di lasciare la metà destra dell'apparecchio priva del rivestimento. L'unica deroga, è l'utilizzo, per la struttura lignea, di essenze diverse da quelle previste a progetto, purché fornite gratuitamente...!



## La documentazione

Le prime fasi dell'impresa sono state la ricognizione, restauro, digitalizzazione e completamento della documentazione disponibile per la costruzione dell'S.55X I-BALB di Italo Balbo. L'Associazione Lavoratori Seniores SIAI Marchetti è depositaria di un prezioso patrimonio costituito dai disegni e altri documenti tecnici relativi ai progetti dell'azienda che ha ottenuto recentemente il riconoscimento da parte della Sovrintendenza.



## Gli impennaggi

I primi elementi realizzati sono gli impennaggi, in cui sono presenti in maggior misura strutture metalliche, ma in effetti la struttura del velivolo è quasi totalmente lignea, essendo l'utilizzo strutturale del metallo limitato alle parti mobili (timone orizzontale, timoni verticali, alettoni) e alle derive.



## Le travi di coda

La loro struttura è in legno, con inserimento di alcuni elementi metallici per l'ancoraggio dei tiranti di irrigidimento. Quattro travi, sagomate a costituire complessivamente una sezione ellittica, sono collegate da una numerosa serie di ordinate.



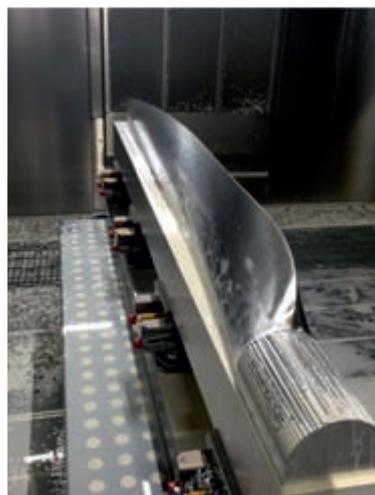
## Il castello motori

Il castello che supporta i due motori è un robusto cavalletto di legno costituito essenzialmente da una culla sostenuta da quattro gambe. Il collegamento è assicurato da massicce staffe di raccordo in acciaio, traforate per alleggerimento. I 2 puntoni, anteriore e posteriore, sono metallici.



## Eliche e motori

Le eliche sono state realizzate dallo scomparso Gianluigi Merletti, titolare dell'omonima ditta con fresa a 5 assi. L'alluminio è stato fornito da Marco Monti, titolare della ditta Aviometal. Le copie dei motori Isotta Fraschini Asso 750, sono state realizzate in Ureol ad alta densità, (300 kg/m<sup>3</sup>) a cura di Gabriele Caccia, contitolare della ditta Plyform, utilizzando un modello 3D realizzato da Ugo Vicenzi,

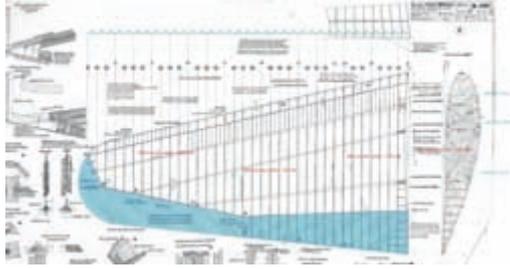


## Scafi

Gli scafi, attualmente in fase di realizzazione, sono un importante impegno costruttivo per le rilevanti dimensioni (quasi 10 metri di lunghezza e più di due in larghezza e altezza) e il peso (più di 700 kg ciascuno).

## Piano centrale

Recentemente abbiamo preso contatto con l'istituto ASLAM di Lentate sul Seveso che, avendo a disposizione ottime macchine utensili, ci potrà assicurare la fornitura di particolari dimensionalmente perfetti al fine di garantire la perfetta geometria del piano centrale, a cui saranno vincolati tutti gli altri elementi costruttivi.



## Semiali

La nostra speranza è che le semiali possano essere realizzate dal reparto AM di Piacenza, che sta restaurando l'S.79 a suo tempo giacente a Volandia, considerata la similitudine con la tecnologia delle ali di quest'ultimo, anzi la maggior semplicità, quindi la realizzazione di quelle del 55 potrebbe essere vista come propedeutica a quella del 79... Dal canto nostro supportiamo con disegni e informazioni tecniche il lavoro sul 79.



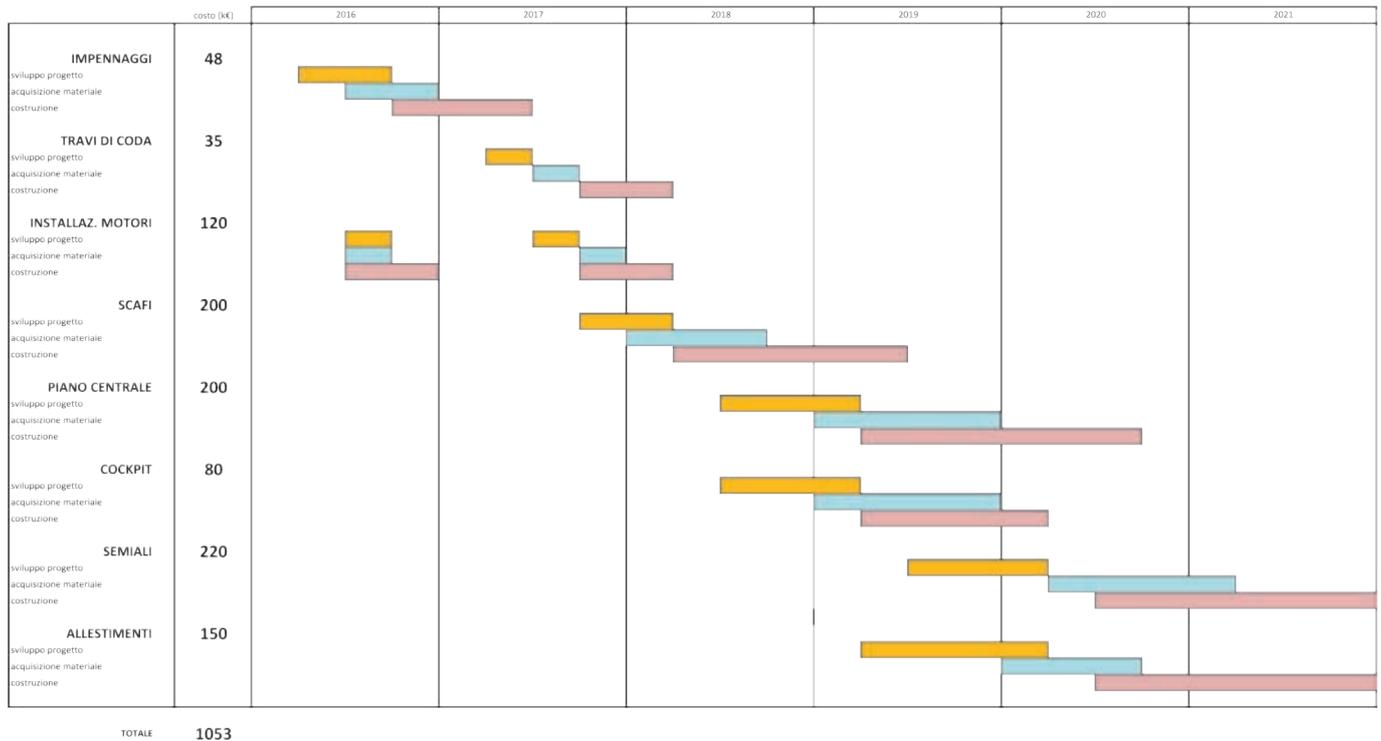
## Conclusioni

L'S.55X, nato per il decennale dell'Aeronautica, è stato il prodotto aeronautico italiano più importante della storia, basti pensare che la sua ala è riprodotta a Roma sul palazzo del Ministero dell'Aeronautica, pensiamo quindi che **l'S.55X sarebbe il testimonial più blasonato per il centenario di fondazione AM nel 2023**. . . Come diceva Quinto Orazio Flacco, poeta latino vissuto fra il 65 e l'8 A.C. e ricordato dall'amico scomparso Franco Bugada: ***Multa renascentur quae iam cecidere*** ("Molte cose rinasceranno che sono ormai cadute").

Filippo Meani  
sezionale SIAI-Marchetti



## REPLICA MUSEALE S 55X I-BALB - CRONOPROGRAMMA E COSTI



## I I Caproni Vizzola F 6

Alla fine anni '30 l'ing. Fabrizio Fabrizi aveva sviluppato, presso il centro sperimentale di Guidonia, una serie di progetti di cui l'iniziale fu l'**F5**, basato su motore radiale Fiat A..74. Al di là della struttura convenzionale per l'epoca, anche se ormai obsoleta, ala lignea, fusoliera a traliccio e rivestita in lamiera, merita ricordare la fine concezione aerodinamica dei velivoli che presentavano un sensibile allungamento alare su pianta ellittica, rispetto alla ns media del tempo, ricordando vagamente l'ala dello Spit. La prematura morte dell'ing. Fabrizi avvenuta nel 1938 a seguito di un incidente aereo spinse il Ministero Aeronautica a far portare avanti il progetto che appariva promettente. Così lo sviluppo del progetto fu assegnato nel 1939 all'ufficio tecnico dell'azienda italiana Caproni e da questa assegnato agli stabilimenti della Caproni Vizzola di Vizzola Ticino, alla fine dello stesso anno.

L'**F5** avrebbe dovuto rispondere alle specifiche del "Concorso Caccia I" del 1938 inserito all'interno del "Programma R" finalizzato al rinnovo dell'intero parco velivoli, nonostante le incoraggianti prestazioni ottenute con il Caproni Vizzola F.5 e seppure risultato migliore nel confronto con il concorrente MC 200, quest'ultimo fu alla fine il prescelto. Dell'**F5** fu realizzata, e fu operativa, una piccola serie di 11 velivoli, destinati alla difesa notturna di Roma. In Caproni non ci si



monomotore monoplano ad ala bassa, a struttura completamente metallica. Fu il primo velivolo di produzione italiana a volare equipaggiato con il motore tedesco Daimler-Benz DB 605 da 1 475 CV, caratterizzato dall'adozione del sistema MW 50 che permetteva di incrementare, per un periodo di tempo brevissimo, la potenza prodotta dal motore iniettando nei cilindri, oltre al carburante, una miscela composta al 50% da acqua e metanolo. Nel 1941, appena l'unità divenne disponibile, venne avviato il programma di sviluppo seguito con interesse dalla Regia Aeronautica. Data la potenza di combattimento raggiungibile dal motore, in quella versione gli ingegneri Italo Baldassari e Carlo Riparbelli, subentrati al povero Fabrizi, ritennero di adeguare la struttura alle nuove prestazioni abbandonando la costruzione mista degli F.5, dotati di ala lignea e fusoliera in traliccio tubi, in favore di un progetto interamente metallico. Si decise inoltre di incrementare la potenza di fuoco,

aggiungendo due ulteriori mitragliatrici Breda-SAFAT calibro 12,7 mm sulle ali, che si andavano ad aggiungere alle due identiche mitragliatrici posizionate in caccia davanti all'abitacolo sparanti attraverso il disco dell'elica. Per distinguerlo dal precedente prototipo, ottenuto dalla modifica di un F.5 (ex MM.5932)

al quale venne applicato un motore Daimler-Benz DB 601 da 1 175 HP (864 kW), identificato come F.5bis, F.5DB.601 o **F.6** ad ala legno, al modello dotato di DB 605 venne assegnata la designazione **F.6M**, con l'M che stava ad indicare metallico. Il prototipo dell' **F6 M**, al quale venne assegnata la MM.481, venne portato in volo per la prima volta dal campo di volo della Vizzola Ticino, ai comandi del pilota collaudatore Carlo Antonelli, nel settembre 1941. Il velivolo presenta una presa d'aria dinamica di grandi

dimensioni, posizionata ventralmente al di sotto del cofano motore che conteneva i radiatori necessari al raffreddamento dei liquidi del motore V12. In seguito il circuito di raffreddamento venne modificato ed il pacco radiante venne posizionato in una gondola sotto la fusoliera in corrispondenza delle ali. In questa configurazione Antonelli riuscì a registrare una velocità di 570 km/h a 5 000 m ed un tempo di salita a 6 000 m pari a 5 min. e 40 sec.; prestazioni inferiori ai modelli proposti da Fiat Aviazione, Aeronautica Macchi e Caproni Reggiane al concorso emesso dalla Regia Aeronautica per un caccia di "serie 5", rispettivamente Fiat G.55, Macchi M.C.205 e Reggiane Re.2005. La Caproni, proprietaria oltre che degli stabilimenti di Vizzola Ticino anche del marchio Isotta Fraschini, in quel periodo stava sviluppando nuovi motori aeronautici scegliendo per le proprie unità di grande potenza la soluzione in



linea con raffreddamento ad aria e decise di sfruttare lo sviluppo dell'**F.6** per avviare un programma di test per il suo Isotta Fraschini Zeta ancora in fase sperimentale dall'insolita architettura 24 cilindri ad X, in grado di erogare una potenza nominale pari a 1 250 HP. A questo scopo venne realizzato un nuovo prototipo, al quale venne



*Il prototipo F6 M MM.481- DB 605 ancora privo di verniciatura nella prima configurazione con radiatore posizionato sotto al motore*

perse comunque d'animo e si decise di adattare una cellula di F5 (MM 5932) al nuovo motore Daimler-Benz DB 601. Il prototipo così realizzato fu chiamato **F4** (o F5 bis) e volò nel luglio 1940. Non ebbe seguito ma servì come base per lo sviluppo dell' **F6** effettivo; solo in tempi successivi il prototipo F4 fu inviato per prove e valutazioni alla 303<sup>a</sup> Sq., nel 1942, tra gli aeroporti di Capua e Capodichino e da lì se ne perdonò poi le tracce. Non è chiaro il senso della cosa se non quello di togliersi di torno un inutile avanzo.

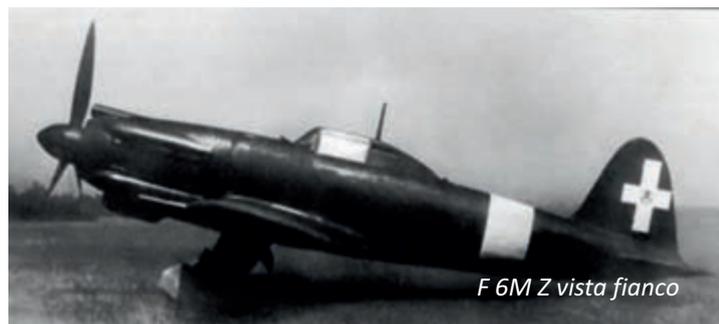
Il **Caproni Vizzola F6** era un caccia



F 6 M definitivo con prese aria in fusoliera



riassegnata la MM.498 e la designazione aziendale **F.6MZ** (o, secondo altre fonti, semplicemente **F.6Z**), che differiva esternamente dal precedente per una nuova capottatura motore, che lasciava uscire la doppia fila di collettori di scarico per lato, e per



auspicava avrebbe potuto raggiungere la velocità massima di 630 km/h, prestazione prevista in sede progettuale. Le prove in volo, iniziate nell'agosto 1943, vennero affidate al pilota collaudatore Antonio Moda; però, a causa dall'impossibilità di far giungere ai cilindri posteriori un sufficiente flusso d'aria, la congenita tendenza del motore al pericoloso surriscaldamento impedì all'F.6MZ di allontanarsi dal campo volo. Nel settembre

l'assenza della presa d'aria ventrale, conseguenza dell'assenza dell'impianto di raffreddamento. Grazie al miglior coefficiente di resistenza aerodinamica il velivolo si

F 6 MZ a Vizzola dopo un incidente di volo



successivo, dopo l'8 settembre, l'instabilità che ne conseguì pose fine a qualsiasi altro tentativo di sviluppo ed il progetto venne abbandonato. La soluzione F6 MZ si spiega solo con lo scopo da parte Caproni di poter testare il suo motore I.F. Z diversamente da un improbabile test. Non si spiegherebbe diversamente, seppur a fronte di una piccola miglora di sezione aerodinamica, l'adozione di un motore di potenza più bassa del predecessore ( DB 605), quando tutti passavamo man mano a motori eroganti sempre maggiori potenze.

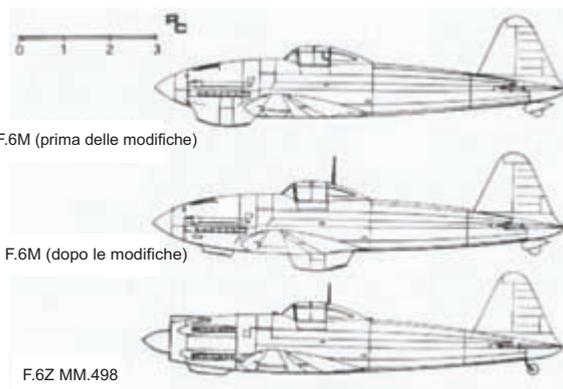
Sergio Morelli  
sezionale Caproni

### Versioni

**F.4** o **F.5 Bis** (ex MM.5932), equipaggiato con mot.DB.601 ala legno e fusoliera a cellula mista., dotato matricola militare MM.489 Preliminare per F6

**F.6M** : F.6 nuovo, dotato di nuova ala metallica, fusoliera centinata ed equipaggiato con un motore Daimler-Benz DB 605 . MM.481

**F.6MZ** : F.6M equipaggiato con un motore Isotta Fraschini Zeta RC.25/60. MM. 498



In tutto furono realizzati 3 prototipi, di cui **F6** solo 2.

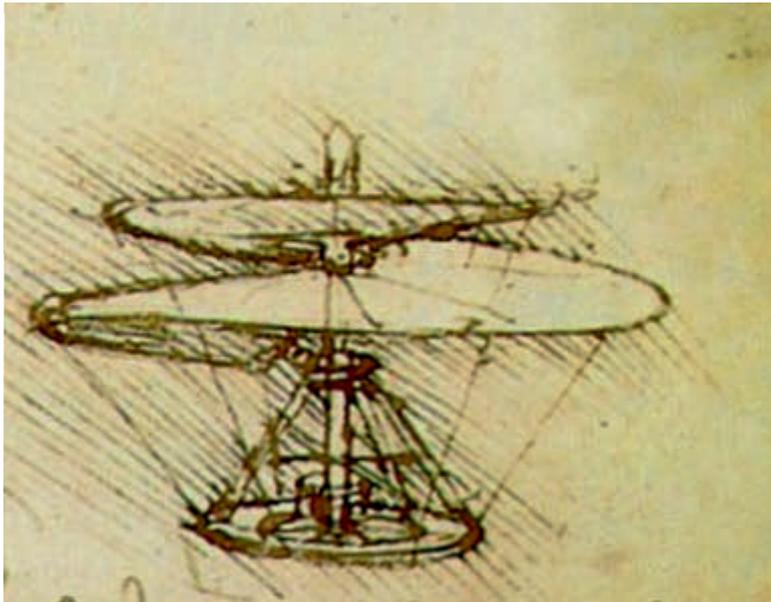
### Dati e Caratteristiche :

Primo volo :	settembre 1941 ( F6 ) - agosto 1943 ( F6MZ )
Velivoli Ralizzati :	3 ( F4 , F6 , F6MZ )
Apertura Alare :	11,82 mt
Lunghezza :	9,25 mt
Altezza :	3,20 mt
Superficie alare :	18,60 mq
Peso a vuoto :	1818 Kg
Peso massimo :	2238
Motore :	Isotta Fraschini Z RC 25/60
Potenza :	1250 CV
Velocità massima :	640 Km/h
Velocità crociera :	544 Km/h
Autonomia :	1370 Km
Tangenza :	8000 mt
Armamento :	4 x Breda Sataf 12,7

( Dati riferiti all' F6MZ )

# N a s c i t a   d e l   v o l o   v e r t i c a l e

## P a r t e   p r i m a



La nascita del volo verticale è avvenuta attraverso una serie infinita di piccole invenzioni, che senza le quali, grazie al loro contributo imprescindibile, oggi non possederemmo queste macchine che volano. Il primo a ipotizzare che un corpo con certe dimensioni e una certa massa potesse sollevarsi da terra e rimanere nell'aria fu il grande genio Leonardo Da Vinci. Nel 1400 Leonardo ispirandosi sicuramente alle forme della natura, abbozzò nei suoi appunti una rudimentale macchina alimentata dalla forza umana che è stata identificata come la nascita del primo elicottero. L'immagine allegata è la cosiddetta vite aerea concepita da Leonardo, che sfortunatamente per lui, non avrebbe mai potuto volare perché in quel tempo era impossibile produrre una forza sufficiente che potesse sollevare una macchina di questo tipo.

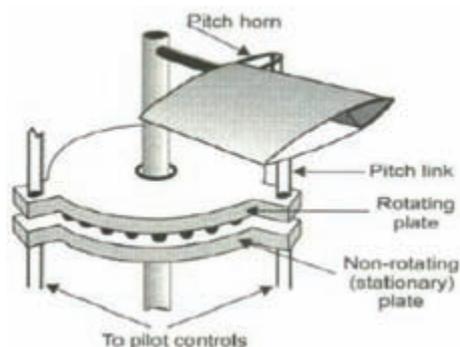
Gli scritti tecnici illustrati dello scienziato italiano rivelano intuizioni geniali sulle macchine volanti e sulle leggi che le governano, dal moto rotatorio al principio di reazione. Leonardo comprese che dal binomio helix (*vite, spirale*) e pteron (*ala*) sarebbero discesi i successi dell'elicoteristica moderna e consegnò ai posteri lo schizzo di una spirale rotante sopra una carlinga.

A distanza di diversi secoli, nel 1784, Launoy e Bienvenu presentarono all'Accademia della Scienza di Parigi un modello di elicottero giocattolo capace di alzarsi a una ventina di metri dal suolo e di suscitare interesse in tutta Europa.

Nell'agosto del 1877, tecnici, ingegneri e appassionati di aeronautica rimasero stupefatti quando il dimostratore dell'italiano Enrico Forlanini si staccò da terra per 13 metri, atterrando venti

asse.

I continui progressi effettuati nella meccanica, permisero di concepire macchine assai simili per prestazioni ai velivoli moderni. Più arduo fu passare dall'ala fissa a quella rotante. Per sollevarsi e librarsi a punto fisso, con una manovra che gli inglesi chiamano hovering, l'elicottero richiede una potenza doppia o tripla rispetto a quella di un aeroplano equivalente in peso. L'equilibrio aerodinamico e la stabilità del volo erano e sono assai difficili. Gli inventori dovettero aguzzare l'ingegno per bilanciare l'azione asimmetrica delle forze in fase di decollo. Quando imprimevano potenza ai rotori, la fusoliera si torceva, ribaltandosi. Solo nel 1910 il russo Boris Yuryev inventò lo swashplate (*il piatto oscillante*), disco



che col suo controllo ciclico d'inclinazione permetteva di orientare le pale dell'elica, uniformando la spinta al sollevamento lungo l'asta centrale.

Nel frattempo in Italia, nel 1908 nasceva l'Istituto Centrale Aeronautico fondato da Gaetano Arturo Crocco, che fu tra i primi al mondo a osservare il fenomeno dell'autorotazione dell'elica e a dedurre che la resistenza dell'aria potesse esser utilizzata come

s e c o n d i  
d o p o . P r i v o d i  
p i l o t a ,  
l'elicottero di  
Forlanini, dal  
peso di 3,5 kg  
era il primo  
oggetto più  
g r a v o s o  
dell'aria in  
g r a d o d i  
v o l a r e ;  
integrava un  
m o t o r e a  
v a p o r e d a  
0,184 kW e  
dal peso di  
1,512 kg con  
due eliche  
controrotanti  
s u u n  
m e d e s i m o

paracadute. Per stabilizzare la discesa del mezzo e ammortizzarne l'atterraggio, ideò il passo collettivo, un dispositivo capace di variare l'incidenza delle pale, incrementandone portanza ed effetto frenante.

Lo scenario politico italiano degli anni venti congelò l'inventiva delle persone che si stavano dedicando a questa nuova attività e l'Italia scomparve presto dalla scena aeronautica europea e mondiale.

Nel frattempo il francese Paul Cornu, nell'azienda di famiglia, scopre il suo talento per l'ingegneria e per la fisica del volo. Realizzò nel 1906, da giovane ingegnere, il primo elicottero con pilota a bordo e variazione automatica del passo ciclico, comando tuttora indispensabile per i cambi direzionali degli elicotteri. Il suo marchingegno che aveva un motore Antoinette da ventiquattro cavalli e due rotori bipala su assi indipendenti aiutato da alcune funi equilibratrici, si levò per una ventina di secondi a 30 cm da terra.

In quegli anni numerosi pionieri si avventurarono in questo nuovo mondo facendo tesoro dei continui progressi delle varie scuole d'ingegneria.

Intanto nella vicina Spagna, Juan De La Cierva concentrava i suoi studi sul fenomeno dello stallo, mosso più dal dolore che dall'interesse scientifico. Aveva perso in un incidente aereo un carissimo amico, precipitato con una macchina da lui progettata. Profondamente colpito, si dedicò a un vettore del tutto rivoluzionario. Basandosi sugli insegnamenti di Crocco in materia di autorotazione, trascorse moltissime ore nella galleria del vento, dove registrò l'asimmetria di portanza che avveniva in un rotore in traslazione. Nel semi giro di avanzamento, le pale sommano alla velocità intrinseca quella di movimento, perdendola improvvisamente nel semi giro successivo. Per rimediare, De La Cierva pensò di collegare pale e albero dell'elica con giunti a sfera, così da assorbire e ridistribuire le variazioni di forza. Dopo numerosi tentativi nacque un velivolo talmente affidabile da consentire velocità inferiori a quelle di stallo.

Tutti i progettisti dell'epoca avevano commesso lo stesso errore, cioè avevano realizzato i rotori rigidi con i relativi alberi senza aver tenuto conto di dotare le pale con opportuni sistemi di articolazione. Tale problema fu brillantemente risolto da Corradino D'Ascanio con l'introduzione di opportuni giunti.

il D'AT3 di Corradino D'Ascanio



Nel 1930 il maggiore Marinello Nelli collaudò il D'A.T. 3 (*velivolo sperimentale di C. D'Ascanio*) all'aerodromo militare di Ciampino. Durante il collaudo si accorse di avere fra le mani un piccolo gioiello per stabilità e maneggevolezza. Dotato di due rotori coassiali controrotanti e di tre elichette manovrabili dal pilota per i cambi direzionali, il D'A.T. 3 conservò per anni un triplice primato: nove minuti di volo a diciotto metri di altezza e oltre mille di distanza. La strada verso il primo elicottero moderno era ormai spianata. Nel 1938 l'aviatrice tedesca Hanna Reitsch dimostrò, nello stadio coperto Deutschlandhalle di Berlino, le performance del FW-61. Molto simile a un giroplano, il Focke-Wulf era un vero e proprio elicottero, che integrava accorgimenti rivoluzionari per il cambio di passo delle pale e gli spostamenti laterali. Gli anni trenta furono per l'Italia e il

resto del mondo molto fervidi. In Italia, nel 1931, ci fu un interessante progetto per opera dell'ingegner Ferdinando Bordini che depositò un brevetto per un "Elicottero con eliche a passo variabile automaticamente e a comando".

Questo studio in Italia non ebbe seguito. Il progettista allora lo brevettò negli USA, dove allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu requisito dal governo americano e in seguito utilizzato sugli elicotteri costruiti dalla Sikorsky e dalla Bell.

Lo stesso Sikorsky all'epoca in cui era studente d'ingegneria all'università di Firenze attinse a piene mani dagli studi di D'Ascanio, riuscendo a sintetizzare le esperienze dei predecessori introducendo alcune semplificazioni geniali.

Il sistema di stabilizzazione e di traslazione dell'elicottero con cui Sikorsky

conquistò dei primati nel 1938 era una grossolana evoluzione di quelli del D'A.T.3.

Anziché i due soliti rotori coassiali controrotanti, i suoi prototipi VS-300 e XR-4 ne avevano uno principale a tre pale e uno secondario in funzione anticoppia, montato su un supporto ad hoc per incrementarne la leva. Un motore quadricilindrico sprigionava una potenza di settantacinque cavalli vapore. Nei primi test di volo, nell'anno 1939, intervennero funi equilibratrici manovrate da personale a terra. Nel giro di un anno i problemi di stabilità furono risolti e nel 1942 si avviò la produzione su larga scala. Il VS-300 aveva appena battuto il record mondiale per durata di volo: un'ora, trentadue minuti e ventisei secondi. Era l'inizio di una carriera folgorante.

il Focke-Wulf 61



Amico Giovanni  
sezionale Anagni-Frosinone



# Per ricordare... e non dimenticare



**Adriano Mara** ci ha lasciati il 2 Marzo 2019.

Adriano, è stato un onore immenso per me conoscerti, sono cresciuto con te sia professionalmente che come uomo. Nei 34 anni che abbiamo trascorso insieme al reparto montaggio gruppi ho apprezzato la tua professionalità, la tua precisione la tua "cultura aeronautica" che dicevi sempre che ognuno di noi doveva sempre avere.

Per queste tue caratteristiche ti sono stati affiancati tanti giovani neo assunti a cui tu hai trasmesso tutto il tuo sapere e il tuo amore per il lavoro che facevi. Anche per questo sei stato insignito della Stella al Merito dei maestri del lavoro, riconoscimento più che meritato.

Adriano tu vivrai sempre nel mio cuore e nel cuore di chi ti ha conosciuto, ora tutte le volte che vedrò un elicottero volare, il mio pensiero sarà rivolto a te.

Con affetto stima ed amicizia

*Claudio Maoret*

---

Il nostro **Giannino Bertoli** ci ha lasciato il 21 Maggio 2019.

E' stato il mio responsabile in officina, sono cresciuto anche grazie a Lui. Ha insegnato come lavorare non solo a me ma anche a tanti altri ragazzi che, come me, sono entrati in Ditta con i calzoni corti e.... nonostante le girate che era solito dare, era davvero quel che si dice "un pezzo di pane".

Penso di non essere l'unico ad essere dispiaciuto per la sua perdita, e certamente rimarrà per sempre un caro ricordo nei nostri cuori.

Ciao Giannino, grazie!

*Graziano Buratti*



Come non ricordarlo ..... se non come esempio di gran lavoratore capace onesto e sempre disponibile, appartenente a quella generazione di caproniana memoria, sempre viva e gonfia di ricordi in chi ha avuto l'onore di appartenere .... Ciao Giannino  
Commosso, mi unisco con un forte abbraccio all'amico Achille ...

*Antonio Castiello*



Lo scorso febbraio ci ha lasciato **Michelangelo Sciglitano**; assunto in Agusta negli anni 70, ha lasciato l'azienda per la meritata pensione nel 1992, anche lui purtroppo vittima della crisi che ha colpito il nostro settore agli inizi degli anni 90.

Dei suoi anni trascorsi in Agusta, lo ricordiamo come addetto alla vigilanza, sempre gentile e cordiale con tutti i lavoratori che si apprestavano ad entrare in azienda.

Sentite condoglianze ai famigliari.

---

**Lucio De Marco** ci ha lasciati il 24 luglio 2019 per ricongiungersi al Padre.

Ho conosciuto Lucio nei primi anni 60, lui in Agusta da più di un anno io nuovo assunto appena giunto dall'estremo nord est.

Lucio non era di molte parole ma di una sensibilità non comune: mi mise subito a mio agio insegnandomi come dovevo muovermi dentro e fuori l'azienda. Ricordo con molto piacere le scampagnate sulla sua mitica 850 coupé gialla e le prove sul 1° 204 M.M. nel piccolo reparto, dietro l'ufficio tecnico di allora, dove lui lavorava collaborando con l'ing. Bellavita e ove io mi recavo per la taratura dei bulloni della trave di coda.

Poi agli anni degli amici, che non dimenticò mai, seguirono gli anni della famiglia alla quale dedicò tutto se stesso. In azienda seguì l'era dell'espansione e sperimentazione con il 109 e via via tutti gli altri elicotteri che lui seguiva strumentando le parti critiche.

Credo di poter dire che, con lo stesso spirito con cui amava famiglia e amici, amasse anche il proprio lavoro ed i propri collaboratori e, con la pazienza che lo caratterizzava, applicava e faceva applicare gli strain gage (estensimetri) ed i filini che da essi dipartono, sulle parti da strumentare fino ad arrivare agli strumenti di rilevazione.

Ciao Lucio sono certo che anche in Paradiso starai pensando come applicare gli strain gage alle ali degli angeli per verificare la loro tenuta .



*Franco Borgnolo*



All'età di 84 anni **Attilio Fantinato** è deceduto il 8 Giugno 2019.

Assunto nel 1971 e in pensione dal 1992 è sempre stato parte del nostro gruppo.

Sentite condoglianze alla famiglia.

Il 5 Luglio 2019 all'età di 83 anni ci ha lasciati il nostro socio **Romolo Benedan**.

Assunto nel 1954 e andato in pensione dal 1991.

Sentite condoglianze alla famiglia



Buon Natale

e felice Anno Nuovo



**SEGRETERIA:**

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email [gla-segreteria.aw@leonardocompany.com](mailto:gla-segreteria.aw@leonardocompany.com)

**SEDE ESTERNA:**

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

**C/C POSTALE:**

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta  
Via G. Agusta Cascina Costa 516 - 21017 Samarate (VA)